

ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 9

ALLEGATI

P. T. O. F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Aggiornato e approvato dal Collegio Docenti in data 19 ottobre 2016

Adottato dal Consiglio d'Istituto in data 19 ottobre 2016

A.S. 2016-17





SEZIONE ALLEGATI

ALLEGATO N. 1

PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL PNSD



Premessa

L'[azione #28](#) del Piano Nazionale Scuola Digitale varato dal Ministero nell'ambito delle azioni dedicate alla Formazione del Personale della Scuola prevede la nomina di un docente ad "animatore digitale" ossia un docente che in collaborazione con il dirigente scolastico e il direttore amministrativo dovrà elaborare progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD. Si tratta di una figura di sistema e non di supporto tecnico (per il quale il PNSD prevede interventi tramite l'azione #26)

I progetti dovranno essere sviluppati in questi ambiti previsti dall'azione #28 del PNSD:

FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

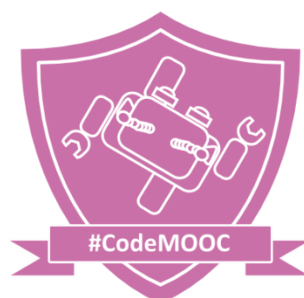
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

In linea con quanto richiesto dal PNSD viene presentato un progetto che, una volta approvato, sarà inserito nel piano dell'offerta formativa e pubblicato anche sul sito della scuola e sarà nel tempo oggetto di monitoraggio. Tale piano è frutto della rielaborazione di un documento collaborativo condiviso mediante un gruppo pubblico di Animatori Digitali su social network e riadattato alle esigenze del nostro Istituto Comprensivo con il prezioso aiuto del Team dell'innovazione.

A.S. 2015/16 FASE PRELIMINARE

FORMAZIONE INTERNA	• formazione specifica a carattere regionale per l'animatore digitale • formazione specifica a carattere regionale per il team dell'innovazione • partecipazione corso di 48h CODING IN YOUR CLASSROOM NOW! • certificazione informatica a livello europeo per il team e per l'animatore • certificazione di lingua inglese (livelli B1/B2) per il team e per l'animatore • partecipazione a comunità di pratica in rete tramite social networks con altri animatori a livello nazionale
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	• creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola. • creazione di un gruppo di lavoro (team dell'innovazione-animatore digitale) • coordinamento con le figure di sistema • pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti • partecipazione all'Internet day con attività di alfabetizzazione di coding (azioni #3 e #15) • exhibit di fine anno con attività di coding per alunni e genitori
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	• partecipazione a progetti PON per la creazione di atelier creativi • partecipazione a rete di robotica regionale • integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi d'istituto mediante il progetto PON (azione #2 del PNSD)



A.S. 2016/17	
FORMAZIONE INTERNA	• formazione specifica a carattere regionale per l'animatore digitale • formazione specifica a carattere regionale per il team dell'innovazione • certificazione informatica a livello europeo docenti interni • corso specifico sul coding per i docenti di matematica e tecnologia dell'istituto (CODING IN YOUR CLASSROOM NOW!) • somministrazione di un questionario on line per determinare i diversi livelli di partenza dei docenti al fine di programmare corsi di formazione ad hoc. • partecipazione a comunità di pratica in rete tramite social networks con altri animatori a livello nazionale • azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale • creazione di uno sportello di assistenza digitale per docenti
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	• aggiornamento sul sito istituzionale della scuola dello spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola. • creazione di un gruppo di lavoro (team dell'innovazione-animatore digitale) • coordinamento con le figure di sistema • pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti. • supporto alla realizzazione da parte di docenti e studenti di video utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto previa disponibilità di opportuna dotazione tecnologica. • utilizzo sperimentale di strumenti di condivisione tra docenti e con gli alunni • eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, cyberbullismo, social network e loro uso, sicurezza). • partecipazione all' EUROPEANCODEWEEK • partecipazione all' HOUROFCODE • partecipazione alla SETTIMANA DIGITALE • organizzazione di laboratori per alunni con linguaggio scratch per le classi di scuola secondaria
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	• regolamentazione dell'uso delle attrezzature tecnologiche della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, videoproiettori, ecc..) • partecipazione a rete di robotica regionale • integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi d'istituto mediante il progetto PON (azione #2 del PNSD) • implementazione del progetto, se accettato, denominato "Atelier Creativi" • sviluppo del pensiero computazionale • aggiornamento del curriculum verticale per la costruzione di competenze digitali • sperimentazione di un calendario condiviso per la gestione delle attività/eventi d'istituto • analisi e presentazione di strumenti di repository e condivisione • selezione e presentazione di siti, app, software e cloud per la didattica
A.S. 2017/18	

FORMAZIONE INTERNA	A. formazione specifica a carattere regionale per l'animatore digitale B. formazione specifica a carattere regionale per il team dell'innovazione C. prosecuzione certificazione informatica a livello europeo docenti interni D. prosecuzione somministrazione corso specifico sul coding per i docenti di matematica e tecnologia dell'istituto. E. somministrazione di un questionario on line per determinare il gradimento e l'efficacia dei percorsi intrapresi sinora nell'ambito della formazione digitale F. partecipazione a comunità di pratica in rete tramite social networks con altri animatori a livello nazionale G. coinvolgimento dei docenti nella sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa H. azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale I. prosecuzione dell'offerta di uno sportello di assistenza digitale per docenti
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	1. aggiornamento sul sito istituzionale della scuola dello spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola. 2. coordinamento di un gruppo di lavoro (team dell'innovazione-animatore digitale) e con le figure di sistema 3. pubblicizzazione e socializzazione delle attività del nostro istituto relative al PNSD con il corpo docenti. 4. supporto alla realizzazione d da parte di docenti e studenti di video utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto previa disponibile di opportuna dotazione tecnologia. 5. utilizzo diffuso di strumenti di condivisione tra docenti (proiezioni, relazioni, monitoraggi) e con gli alunni (documenti per approfondire, test..) 6. eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, cyberbullismo, social network e loro uso, sicurezza). 7. organizzazione di laboratori per alunni con linguaggio scratch per le classi di scuola secondaria e primaria 8. partecipazione all' EUROPEANCODEWEEK 9. partecipazione all'HOUROFCODE 10. partecipazione alla SETTIMANA DIGITALE 11. partecipazione a bandi nazionali europei ed internazionali
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	➤ regolamentazione dell'uso delle attrezzature tecnologiche della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, videoproiettori, ecc..) ➤ partecipazione a rete di robotica regionale ➤ integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi d'istituto mediante il progetto PON (azione #2 del PNSD) ➤ implementazione del progetto, se accettato, denominato "Atelier Creativi" (azione #7) ➤ sviluppo del pensiero computazionale ➤ aggiornamento del curricolo verticali per la costruzione di competenze digitali ➤ utilizzo di un calendario condiviso per la gestione delle attività/eventi d'istituto ➤ individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature informatiche e tecnologiche in

A.S. 2016/17	
	dotazione alla scuola ➤ creazione e primo utilizzo di strumenti di repository e condivisione ➤ utilizzo di app, software e cloud per la didattica

A.S. 2018/19	
FORMAZIONE INTERNA	➤ formazione specifica a carattere regionale per l'animatore digitale ➤ formazione specifica a carattere regionale per il team dell'innovazione ➤ prosecuzione certificazione informatica a livello europeo docenti interni ➤ prosecuzione somministrazione corso specifico sul coding per i docenti di matematica e tecnologia dell'istituto. ➤ somministrazione di un questionario on line per determinare il gradimento e l'efficacia dei percorsi intrapresi sinora nell'ambito della formazione digitale ➤ partecipazione a comunità di pratica in rete tramite social networks con altri animatori a livello nazionale ➤ coinvolgimento dei docenti nella sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa ➤ azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale ➤ prosecuzione dell'offerta di uno sportello di assistenza digitale per docenti

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	➤ aggiornamento sul sito istituzionale della scuola dello spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola. ➤ coordinamento di un gruppo di lavoro (team dell'innovazione-animatore digitale) e con le figure di sistema ➤ pubblicizzazione e socializzazione delle attività del nostro istituto relative al PNSD con il corpo docenti. ➤ supporto alla realizzazione d da parte di docenti e studenti di video utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto previa disponibile di opportuna dotazione tecnologia. ➤ utilizzo diffuso di strumenti di condivisione tra docenti (proiezioni, relazioni, monitoraggi) e con gli alunni (documenti per approfondire, test..) ➤ eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, cyberbullismo, social network e loro uso, sicurezza) ➤ partecipazione all' EUROPEANCODEWEEK ➤ partecipazione all' HOUROFCODE ➤ partecipazione alla SETTIMANA DIGITALE ➤ partecipazione a bandi nazionali europei ed internazionali
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	• regolamentazione dell'uso delle attrezzature tecnologiche della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, videoproiettori, ecc..) • partecipazione a rete di robotica regionale • integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi d'istituto mediante il progetto PON (azione #2 del PNSD) • implementazione del progetto, se accettato, denominato "Atelier Creativi" (azione #7) • sviluppo del pensiero computazionale • aggiornamento del curriculum verticali per la costruzione di competenze digitali • utilizzo di un calendario condiviso per la gestione delle attività/eventi d'istituto • individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature informatiche e tecnologiche in dotazione ala scuola • creazione e primo utilizzo di strumenti di repository e condivisione • utilizzo di app, software e cloud per la didattica

Essendo tale piano di durata triennale potrà subire variazioni ed aggiornamenti in corso d'opera.

PIANO ANNUALE INCLUSIONE (P.A.I.)

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 9

VIA DI SOTTO, 56-PESCARA

PEIC83700V

<http://www.ic9pescara.gov.it>

SCUOLA DELL'INFANZIA: Plesso Colle Scorrano- Plesso Colle Innamorati – Plesso Virgilio

SCUOLA PRIMARIA: plesso Bosco- Plesso Colli – Plesso Virgilio

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Plesso Virgilio (SEDE)

n. alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente all'Istituto

Scuola infanzia: **270**Scuola primaria: **673**Sc. Sec di Primo Grado: **488**Totale alunni iscritti: **1431**

Gruppo di Lavoro Inclusione:

- Composizione: Antonella Trisi, Tonizzo Chiara, Sorricchio Renata, Francesca Di Vito
- Incontri preventivati: n° 4

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

Nel Piano Annuale per l'Inclusività vengono ipotizzate tutte le azioni volte al miglioramento del grado di inclusività che il nostro Istituto Comprensivo intende svolgere nell'a.s. 2016-17.

Il presente Piano costituisce un concreto impegno programmatico per l'inclusione ed uno strumento di lavoro, pertanto sarà soggetto a modifiche ed integrazione. Questo documento diventerà parte integrante del PTOF.

I presupposti che debbono orientare le nostre azioni sono:

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Nella Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 si precisa che l'individuazione dei BES e la successiva attivazione dei percorsi personalizzati sarà deliberata da tutti i componenti del team docenti dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e condiviso dalla famiglia.

I docenti potranno avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011), meglio descritte nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento del 12/07/2011. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata con L.104/92 si continua inoltre a far riferimento alla stessa legge, al DPR del 24 febbraio 1994 e alle Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 04/08/2009.

2. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'inclusività riguarda tutti gli alunni in situazione di Bisogni Educativi Speciali (BES):

- alunni con disabilità certificata in base alla Legge 104/1992
- alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento segnalati in base alla Legge 170/2010
- alunni in situazione di svantaggio socio/economico, linguistico, affettivo- relazionale/comportamentale e culturale anche temporaneo, definiti nella Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e nella Circolare Ministeriale n.8 del 06/03/2013

3. INCLUSIONE SCOLASTICA

Con il termine inclusione scolastica s'intende riconoscere e rispondere efficacemente ai diritti e all'individualizzazione di tutti gli alunni che hanno qualche difficoltà derivante anche da contesti svantaggiosi.

L'idea di inclusione si basa sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. Come sottolinea il Centre for Studies on Inclusive Education, inclusione è ciò che avviene quando «ognuno sente di essere apprezzato e che la sua partecipazione è gradita».

Il concetto di "inclusione" scolastica non si riferisce solamente all'affermazione del diritto della persona ad essere presente in ogni contesto scolastico, ma anche che la presenza sia significativa e che abbia un senso e che consenta il massimo sviluppo possibile delle capacità, delle abilità, delle potenzialità di ciascuno.

Il concetto di "inclusione" annulla l'idea che l'essere più o meno adatti sia una condizione che appartiene alle persone, la considera invece una qualità dei contesti, che possono essere strutturati in modo più o meno duttile, plurale, e quindi fruibili o non fruibili a diversi livelli di competenze, di conoscenze, di capacità, di possibilità.

Questo non significa che le malattie, i deficit, le difficoltà, il dolore non esistano o che sia indifferente la loro presenza rispetto agli esiti di una vita. Significa che, prendendo pienamente coscienza dei problemi di ciascuno, diveniamo capaci di costruire contesti in cui le persone possano muoversi, relazionarsi, crescere, motivarsi a prescindere da ciò che manca loro o da ciò che sanno e che possono imparare.

Applicare il principio d'inclusione implica che il curriculum va inteso come una ricerca flessibile e personalizzata per ciascun alunno, partendo dalla situazione in cui si trova. A tale proposito la Legge 53/2003 richiama all'applicazione del principio della personalizzazione dei piani di studio e cioè dell'insegnare come ciascuno apprende.

La scuola, quindi, s'impegna a creare un ambiente di apprendimento significativo affinché tutti gli alunni possano sentirsi tutelati nel rispetto delle singole diversità.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità (questa parte è prescrittiva e si prega di non modificarla)

➤ RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI	A.S. 2015/2016	A.S. 2016/2017
	N.	N.
➤ Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
• Minorati vista	1	0
• Minorati udito	0	
• Psicofisici	35	39
Totale 1.	36	39
➤ Altro: disabilità in via di certificazione	1	1
➤ Disturbi evolutivi specifici		
• DSA	40	69
• ADHD/DOP	1	4

• Borderline cognitivo	4	6
▪ Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)	2	1
• Altro		
Totale 2.	47	80
➤ Altro: DSA in via di certificazione	4	10
➤ DSA presunti		
➤ Svantaggio		
• Socio-economico	1	2
➤ Linguistico-culturale (neo arrivati in Italia)		
➤ (da almeno sei mesi in Italia)		
• Disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo	2	2
➤ alunni in situazione di adozione internazionale		
➤ alunni con problemi di salute transitori non documentabili		
➤ Altro:		
Totale 3.	3	4
totali	86	123
% su popolazione scolastica	6,2	
➤ Alunni senza cittadinanza		

Documenti redatti a cura della scuola, con/senza la collaborazione del servizio sanitario		
	2015/2016	2016/2017
n. PEI redatti dal GLHO: redatti	36	nessuno
in corso di redazione		39

	2015/2016
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in presenza</u> di documentazione sanitaria	40
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in assenza</u> di documentazione sanitaria	7

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE		
Insegnanti di sostegno: N° 24	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti Educativi e Culturali: N° 0	Prevalentemente utilizzati in...	SÌ / NO
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione: N° 20	Prevalentemente utilizzati in...	SÌ / NO
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI		sì / no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini	Interni alla scuola	Si
	Esterni alla scuola	Si
Docenti tutor / mentor (in assenza di Funzione Strumentale)		
➤ Mediatore linguistico ➤ Mediatore culturale ➤ Facilitatore linguistico ➤ Altre figure esterne (psicologi, ecc...) Altro (specificare):		si
		si

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	attraverso...	sì / no
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.	Prevalentemente in...	sì / no
	assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione:	SI
	➤ Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente d'apprendimento ➤ Preparazione-dotazione-uso di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese, francese...) per BES interculturali/transitori	SI
	Laboratori integrati	no

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Attraverso...	sì / no
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Miglioramento ambiente di apprendimento	SI
	Collaborazioni volontarie di tipo professionale	SI
	Altro (specificare):	

F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA	tipo di collaborazione	sì / no
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI

F 2. RAPPORTI CON C.T.S.	Prevalentemente per ...	sì / no
	Consulenza docenti esperti	Si
	Coordinatori di classe	No
	Docenti interessati	SI
	Sportello per le famiglie	SI
	Materiali in comodato d'uso	SI
	Incontri fra specialisti e docenti di c.d.c per confronti didattico-clinici	SI
	Formazione docenti su casi BES e inclusione	SI
	Altro:	

G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	tipo di collaborazione	sì / no
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO

H. FORMAZIONE DEI DOCENTI	TEMATICHE PREVALENTI	sì / no
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali,...)	SI

	Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva	SI
	Altro (specificare)	

Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati
(sezione obbligatoria)

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	Inizio anno					Fine anno				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X						
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X						
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X							
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X						
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X						
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X							
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X						
Valorizzazione delle risorse esistenti				X						
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X							
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X						
Collaborazione umana e interpersonale					x					
Altro (specificare)										
Totale punteggio					31					

0 = per niente
1 = poco
2 = abbastanza
3 = molto
4 = moltissimo

- modello adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

SINTESI

Criticità:

- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
- Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Punti di forza:

- Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
- Collaborazione umana e interpersonale
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo
- Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

▪ Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Funzioni Strumentali "Inclusione" (tre docenti, uno per ogni ordine di scuola): Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PAI dei BES; Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

Consigli di classe/Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DVA e non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno/ Docenti Italiano L2: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente all'autonomia e alla comunicazione: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle

strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera del PAI ; esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale; collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione.

▪ **Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**
(target, modalità, tematiche, collaborazioni,...)

I docenti dell'Istituto evidenziano costantemente la necessità di formarsi in merito alle varie tipologie di disabilità presenti nei vari ordini di scuola, in relazione soprattutto al notevole incremento di certificazioni di DSA. Saranno pertanto fornite per l'a.s. 2016-17 numerose proposte di corsi di formazione e autoformazione interna e/o esterna sui temi di inclusione, con tempistiche e modalità organizzative che consentano alla maggior parte dei docenti di poter usufruire in maniera completa e soddisfacente di tale offerta.

Si è comunque sempre orientati ad organizzarsi il più possibile con un'autoformazione, utilizzando materiale a disposizione nella scuola, scaricando sussidi da internet e sfruttando le modalità online o formazione gratuita come i webinar.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

In seguito ad questionario di rilevazione dei bisogni dei docenti, si prevede l'attuazione di interventi su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione (software Anastasis, Erickson, software open source)
- le norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

Per l'implementazione della formazione per l'a.s. 2016-17 ci si avvarrà di collaborazioni con Enti esterni quali:

- **AID Associazione Italiana Dislessia** per la formazione e-learning di 50 docenti sulla piattaforma Dislessia Amica; mentre l'AID sez. Pescara fornirà formazione in presenza sia attraverso numerosi incontri rivolti a tutta la provincia di Pescara sia attraverso una formazione in presenza di 12 ore rivolta a tutti i docenti dell'IC 9.
 - **Associazione ALBA Onlus**, che fornirà una formazione di 20 ore su: *Applied behaviour intervention* "L'integrazione scolastica degli alunni con Disturbo dello Spettro Autistico"
 - **Cooperativa POLIS** (Pescara) fornirà una formazione di 42 ore per docenti e assistenti specialistiche sui seguenti temi:
 - *Le principali dimensioni dello sviluppo*
 - *Multiculturalità e interculturalità*
 - *Tecniche di costruzione di in-book*
 - *Tecniche di movimentazione in sicurezza degli alunni con disabilità fisica*
 - *Adhd: fenomenologia e strumenti di intervento*
 - **AIRIPA Abruzzo-Molise:** Associazione Italiana per l'Intervento e la Ricerca nella Psicopatologia dell'Apprendimento.

▪ **Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive**
(quali strategie, motivazione delle adozioni scelte, tempi, strumenti,...)

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

La Commissione BES raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai

collegli sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro per il GLI. Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del **diritto all'apprendimento di tutti gli alunni**.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi del PEI.

▪ **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola**

- Raccordo con i **Servizi Sociali del Comune di Pescara (Cooperativa Orizzonte)** per il supporto e il sostegno degli alunni con disagio economico/sociale.
- Raccordo con la **Cooperativa Polis** del Comune di Pescara per l'assegnazione degli assistenti specialistici all'autonomia e alla comunicazione, per l'attivazione di corsi di formazione per docenti e assistenti, e per la realizzazione di laboratori teatrali inclusivi.
- Raccordo con l'**Associazione ASSO Onlus** per il trasporto dei disabili.
- Raccordo con la **NPI- ASL di Pescara** per gli alunni certificati L.104 (incontri preventivi in fase di accoglienza /convocazione gruppi H), per segnalazioni di alunni da certificare (DSA e altri bisogni educativi speciali)
- Raccordo con l'**Associazione ALBA Onlus** per l'assegnazione degli operatori che seguono a scuola gli alunni autistici con il metodo ABA.
- Raccordo con le **strutture riabilitative accreditate con i SSN** (legge 833/1978 ex art. 26) che seguono i nostri alunni diversamente abili:

Istituto Don Orione Pescara/ Fondazione Paolo VI Pescara/ San.Stef.Ar.

- Raccordo con la **sezione di Pescara dell'AID** per interventi formativi, supporto alla genitorialità, supporti digitali per alunni con DSA.
- Raccordo con strutture e specialisti privati su segnalazione delle famiglie.
- Raccordo con **CTS di zona** (presso "Di Marzio"- Pescara) per le attività di informazione, formazione, supporto ai docenti e ai genitori, e per la fornitura di sussidi in comodato d'uso.
- Raccordo con **Cooperativa La Minerva** per servizi di pre-post e doposcuola.

Sono da implementare le attività fattive di collaborazione con altri servizi di zona per doposcuola per alunni disagiati, doposcuola DSA, corsi di alfabetizzazione di italiano L2 per adulti, per cui si è orientati ad organizzarsi per fornirli internamente al nostro istituto.

▪ **Ruolo delle famiglie**

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto, pertanto dev'essere coinvolta più attivamente nelle pratiche inerenti all' inclusività.

Occorre incrementare corrette e adeguate modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia, ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie saranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel

rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP
- un supporto psicologico, informativo e formativo

▪ **Ruolo della comunità e del territorio**

(vedi punti D ed E)

▪ **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

- Nella fase preliminare: accoglienza – conoscenza dell'alunno con BES (DA, DSA, ADHD, DOP, straniero,...) il consiglio di classe viene supportato dalla referente BES prioritariamente nella lettura e nell'analisi delle certificazioni e delle diagnosi; vengono predisposti incontri con le famiglie fin dalla fase di pre-iscrizione;
- Vengono successivamente forniti dalla referente per i BES:
 - dispense e guide informative sui DSA
 - dispense e guide per la didattica inclusiva
 - griglie per la rilevazione delle situazioni problematiche (sospetti DSA, ADHD, disturbi comportamentali, altro)
 - modelli ufficiali per redarre PEI, PDP, PDF, RAS
 - moduli per richieste valutazione NPI
 - modello di documento di valutazione per aree, personalizzato per alunni in gravità
 - modello di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni Diversamenteabili
 - dispense per autoformazione
 - software, link, altro.
 - Informative su corsi di formazione.
- Viene fornita assistenza a tutti i genitori tramite colloqui su appuntamento con la Dirigente, con la referente e con i coordinatori di classe per affrontare le problematiche già esistenti e/o per sensibilizzare la famiglia di fronte a nuove situazioni rilevate;
- Si presta particolare attenzione alle coppie genitoriali in difficoltà, ai casi di adozione internazionale;
- Viene fornito supporto psicologico e sostegno anche economico alle situazioni di disagio sociale, attraverso la fornitura di materiale scolastico, gratuità varie nelle attività a pagamento, trasporto gratuito.
- Attivazione dello sportello d'ascolto per alunni e genitori, a cura delle psicologhe interne della scuola.
- In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene quindi elaborato dai consigli di classe e dai team un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità – BES1).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

1. Vengono predisposti appositi consigli di classe nel mese di novembre, della durata di 20' cadauno, alla presenza dei genitori degli alunni con DSA, per procedere alla condivisione e alla firma del patto formativo previsto dal PDP.

Da quest'anno il nostro Istituto ha aderito alla proposta del nuovo modello di PDP elaborato dal gruppo di lavoro per l'Inclusione dell'URS Abruzzo. Il nuovo modello, frutto di un lungo lavoro di ricerca-azione, si avvale, tra l'altro, di un particolare ampliamento relativo alla predisposizione delle Unità didattiche per singole discipline.

2. In vista degli Esami conclusivi del I ciclo vengono fornite a tutti i docenti apposite griglie per predisporre prove differenziate per gli alunni diversamente abili, misure compensative e dispensative da adottare per tutti gli alunni con DSA, modalità di svolgimento prove Invalsi, conduzione del colloquio orale, valutazione delle prove.

▪ **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e continuità tra i diversi ordini di scuola**

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta, valutando attentamente il numero degli alunni con DSA e la gravità dei casi dei diversamente abili, la composizione del consiglio di classe, la presenza di compagni tutor provenienti dal precedente ordine di scuola, ecc.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

▪ **Promozione di un "Progetto di vita"**

Le linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità suggeriscono di: "attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella *presa in carico* del soggetto da parte della scuola successiva o del percorso post-scolastico prescelto". All'art. 1.3 : "... per quanto di competenza del sistema nazionale di istruzione è fondamentale l'organizzazione puntuale del passaggio al mondo del lavoro e dell'attuazione del **progetto di vita**. Parte integrante del PEI, il "Progetto di vita" riguarda la crescita personale e sociale dell'alunno con disabilità ed ha quale fine principale la realizzazione in prospettiva dell'innalzamento della qualità della vita dell'alunno con disabilità, anche attraverso la predisposizione di percorsi volti sia a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima, sia a predisporre il conseguimento delle competenze necessarie a vivere in contesti di esperienza comuni. Il progetto di vita, anche per il fatto che include un intervento che va oltre il periodo scolastico, aprendo l'orizzonte di un futuro possibile, deve essere condiviso dalla famiglia e dagli altri soggetti coinvolti nel processo di integrazione". Nel nostro Istituto le azioni di orientamento per gli alunni con disabilità, come per tutti gli alunni, iniziano fin dalla Scuola dell'Infanzia, venendo a costituire un processo che accompagna i ragazzi nel corso della crescita, supportandoli nel percorso della conoscenza di sé, delle proprie capacità, desideri, aspirazioni. L'orientamento viene effettuato considerando:

1. le caratteristiche cognitive e comportamentali dell'alunno
2. la disabilità
3. le competenze acquisite
4. gli interessi e le predisposizioni personali e non ultimo i desideri dell'alunno.

Occorre quindi:

- Individuare le abilità e le competenze acquisite dall'alunno;
- Valutare l'autonomia scolastica, la capacità di memorizzazione e l'attenzione;
- Considerare il percorso scolastico trascorso e le esperienze extrascolastiche.

Fare entrare il Progetto di vita nel Piano educativo individualizzato vuole dunque dire due cose dal punto di vista tecnico-didattico:

- scegliere obiettivi orientati il più possibile alla vita adulta;
- usare modalità "adulte" di lavoro all'apprendimento di questi obiettivi.

Per quanto riguarda gli obiettivi più direttamente legati alle competenze della vita adulta, alcune sezioni

dell'ICF ci potranno essere utili, in particolare quelle della Partecipazione sociale. Oltre a ciò dovremo orientarci verso alcune macro direzioni di sviluppo:

- ruoli lavorativi: “imparare a lavorare, non imparare un lavoro”;
- competenze di gestione del tempo libero, sia in casa che fuori;
- competenze di gestione autonoma e/o assistita di un proprio luogo di vita;
- competenze di sviluppo/mantenimento di una rete di supporto sociale informale;
- competenze di gestione delle proprie risorse economiche;
- competenze affettive e sessuali;
- competenze per realizzare una propria vita familiare.

Avere un approccio rivolto al Progetto di vita richiede necessariamente anche un ampliamento di orizzonte rispetto agli “attori” di questo processo. Dovrà essere coinvolta la scuola, certo, ma anche la famiglia, i Servizi (socio-sanitari, sociali, per l'impiego, educativi, domiciliari, ecc.), le risorse relazionali informali della rete familiare (parenti, amici, ecc.), le risorse associative, ricreative e culturali di un territorio e di una comunità, i vicini di casa, i negozianti, il barista, i vigili urbani... E più riusciremo a metterne, più il Progetto di vita sarà ampio e partecipato. Una prima linea di azione concreta sarà allora quella di esplorare, estendere e rendere più ricca e consapevole la rete di rapporti e opportunità di relazione e di aiuto in cui è inserito il soggetto.

▪ Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in esubero, utilizzati come risorse interne per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

I docenti di sostegno sono disponibili a supportarsi tra di loro in caso di assenze reciproche, soprattutto nei casi in cui l'alunno non può essere lasciato in classe solo col docente curricolare. Così come condividono i loro materiali personali che vengono messi a disposizione di tutta la comunità educante.

Inoltre il dipartimento di sostegno dell'IC Pescara 9 da anni porta avanti il macro progetto inclusivo:

“Nessuno escluso” che comprende al proprio interno le seguenti proposte:

Progetto *Attiva...mente: imparare facendo*, per alunni bisognosi di recupero nelle competenze di base;

Progetto *Faccio da solo*: per sviluppare e consolidare l'autonomia sociale degli alunni in gravità,

Progetto *Crearte: musicare e riciclare con stile!*: laboratorio creativo per alunni con BES

Progetto *Easy basket*: attività sportiva pomeridiana per alunni delle classi 1^a e alunni con BES;

Progetto *Solidarietà fa Sport*: incontri con esperti su disabilità e sport, per il superamento delle barriere.

▪ Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
 - finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- 1. assegnazione di un organico di sostegno sempre più adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità
- 2. assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale con un numero di ore **congruo** a favorire la frequenza settimanale dell'alunno.
- 3. incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e

- per corsi di alfabetizzazione.
4. Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
 5. Risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità romena (senza fissa dimora) e l'organizzazione di laboratori linguistici
 6. Risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
 7. Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari (manca ad oggi un Protocollo d'intesa provinciale aggiornato)
 8. Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività

Gruppo di lavoro che ha redatto il P.A.I:

Trisi Antonella (docente sostegno scuola sec. di I grado, referente BES -IC Pescara 9-)
Tonizzo Chiara (docente sc. Infanzia, psicologa, FS Ben-essere e Sostegno agli alunni)
Sorricchio Renata (docente sc. Infanzia, psicologa, FS Ben-essere e Sostegno agli alunni)
Di Vito Francesca (docente sc. Sec di I grado, FS Valutazione, Autovalutazione, RAV- componente NIV)
Dirigente Scolastico (supervisione)

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data **19/10/2016**

POTENZIAMENTO LINGUISTICO

L'apprendimento delle lingue straniere è sentito come un'esigenza fondamentale per arricchire l'offerta formativa della nostra scuola in tutti e tre gli ordini: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Già da tempo vengono proposte a tutti i nostri alunni attività significative di potenziamento linguistico che hanno ricevuto un alto grado di apprezzamento sia da parte dei bambini e dei ragazzi, sia da parte dei genitori. Vi è in tutti, infatti, la consapevolezza che la conoscenza di più lingue straniere, e in particolare dell'inglese, è ormai un elemento irrinunciabile e fondamentale per le sfide future che si dovranno affrontare nel mondo dello studio e del lavoro. La nostra scelta rientra nell'importanza di avere la cognizione del mondo in cui i nostri ragazzi crescono, che non è più una realtà limitata al territorio del nostro paese, ma bensì facente parte di uno spazio globale più ampio in cui siamo tutti chiamati a riconoscersi, con tutte le diversità linguistiche e culturali che devono essere sempre più ridotte per permettere ai nostri alunni di avere gli strumenti per potersi muovere agevolmente in futuro e nel presente, in qualsiasi posto essi si trovino, come a casa propria.

PROGETTO LINGUE STRANIERE N.1	SMILE, SOURIS, SONRIE...LE LINGUE CON NOI
Priorità cui si riferisce	Sviluppo della competenza chiave “COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE”
Altre priorità	Sviluppare tutte le competenze trasversali, in particolar modo: Imparare ad imparare: riflettere sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Competenze sociali e civiche: sviluppare comportamenti consapevoli di convivenza civile, rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo. Consapevolezza ed espressione culturale: utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e rispetto
Obiettivo di processo	1. Selezionare nel Dipartimento di lingue straniere i nuclei tematici comuni coerenti per la progettazione di percorsi di potenziamento delle competenze linguistiche da realizzare per classi parallele. 2. Progettare percorsi che promuovano abilità di ascolto e di produzione linguistica 3. Elaborare un percorso di accoglienza sulle lingue straniere per le classi in entrata (Primaria e Secondaria) . 4. Elaborare protocolli osservativi comuni per la valutazione di competenze linguistiche . 5. Presentare compiti di realtà che stimolino le capacità di affrontare situazioni reali.
Situazione allargata su cui interviene	Il curriculum di lingue comunitarie deve essere arricchito di percorsi che potenzino le competenze per consentire la preparazione alle certificazioni (Cambridge, KET, DELF, DELE ...) ed il superamento di esami specifici . L'esperienza degli insegnanti madrelingua in orario curricolare potrebbe essere ulteriormente potenziata, considerando che questa modalità di lavoro motiva molto gli studenti ad apprendere le lingue straniere.
Attività previste	Attività di ricerca-azione all'interno del Dipartimento quali: lettura analitica e riflessione sulle Indicazioni per individuare i nuclei tematici comuni per la progettazione di percorsi linguistici di cittadinanza attiva e digitale per classi parallele; progettazione e realizzazione di un percorso di accoglienza nelle

	classi in entrata sul tema della cittadinanza attiva- elaborazione di una prova strutturata- condivisione dei criteri di valutazione; raccolta degli esiti delle prove e successiva loro socializzazione; riflessione su punti di forza e di debolezza della prova di accoglienza per eventuali correttivi; progettazione e realizzazione di un percorso di cittadinanza attiva e digitale che preveda prove strutturate comuni elaborazione di una prova strutturata- condivisione dei criteri di valutazione; raccolta degli esiti delle prove strutturate e successiva loro socializzazione; riflessione su punti di forza e di debolezza della prove strutturate per eventuali correttivi; elaborazione e sperimentazione di progetti Clil nella Scuola dell'Infanzia e Primaria, anche con il supporto del prestito professionale; confronto e condivisione di esperienze di progettazione per competenze (unità di apprendimento, compiti di realtà, etc); progettazione e realizzazione di attività legate ai percorsi del progetto integrato d'Istituto; progettazione e realizzazione di attività legate alla dimensione europea: progetto E-Twinning in tutti gli ordini di scuola; attività di supporto alla documentazione e valutazione –elaborazione e condivisione di griglie per la valutazione del comportamento- elaborazione di protocolli osservativi per la certificazione delle competenze. Ulteriori attività saranno: organizzazione di gruppi di alunni per il recupero, consolidamento e potenziamento all'interno delle classi e/o per classi parallele; progettazione di attività di recupero, consolidamento e potenziamento per migliorare le abilità linguistiche e le conoscenze; organizzazione di gruppi per la preparazione alle certificazioni linguistiche in tutte le lingue studiate nell'Istituto e nei diversi ordini di scuole; organizzazione di sessioni d'esame per il conseguimento delle certificazioni linguistiche nei diversi ordini di scuole; organizzazione di laboratori di approfondimento linguistico per la Scuola Primaria in orario curricolare; organizzazione di laboratori di approfondimento linguistico per la Scuola Secondaria in orario extracurricolare con la presenza di docenti madrelingua; incontri con i docenti delle classi ponte per scambi di informazioni sugli studenti; organizzazione e realizzazione di attività in continuità con la scuola Primaria e Secondaria di II grado; organizzazione e realizzazione di attività di orientamento. organizzazione di un SUMMER CAMP utilizzando docenti madrelingua e gli ambienti della sede Virgilio per attività estive ludico-linguistiche.
Risorse umane	Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia si procederà con un avvio di gioco-lingua in continuità con le classi prime della scuola primaria dove opererà una docente madrelingua interna all'organico. Due docenti di lingua inglese interni dell'organico dell'autonomia madrelingua per preparare alunni di scuola primaria (classi 4^a potenziamento e 5^a potenziamento finalizzato all'esame "STARTERS" per la certificazione relativa al Cambridge English Assessment) e classi 1^a scuola secondaria per potenziamento della conversazione in lingua.) Docenti esperti esterni di scuole internazionali saranno utilizzati per realizzare percorsi e potenziamento delle competenze linguistiche per le classi 2^a e la preparazione specifica in vista della certificazione KET per gli alunni delle classi 3^a di scuola secondaria I grado . Nella scuola dell'infanzia e nella primaria , classi 1^a le attività saranno legate al progetto E-Twinning. Tutti i docenti del Dipartimento saranno impegnati nella progettazione, realizzazione e valutazione delle attività di cui sopra.
Altre risorse necessarie	Lim, computer, tablet e piattaforme

Indicatori utilizzati	Numero dei docenti coinvolti . Numero degli alunni coinvolti . Numero di alunni diversamente abili. Numero di alunni BES. Numero di incontri previsti per i docenti e loro partecipazione, (dipartimenti e altre riunioni) Numero dei percorsi progettati. Numero dei percorsi sperimentati. Numero dei docenti esperti coinvolti. Numero dei docenti che hanno sperimentato avanguardie educative. Numero dei docenti che sperimentato progetti innovativi con le TAC (Tecnologie d'Apprendimento e Conoscenze): compiti autentici , web-quest, avvio di community , etc Numero dei docenti che sperimentano azioni atte alla promozione della dimensione europea. Numero di azioni destinate alla disseminazione di buone prassi didattiche. Partecipazione ad esperienze di MOOC, corsi aperti online su larga scala (Massive Open Online Courses) totalmente gratuiti, aperti disponibili in rete, pensati per una formazione a distanza; Partecipazione a webinar, seminari interattivi sul web gratuiti
Stati di avanzamento	Il monitoraggio delle azioni sarà svolto periodicamente utilizzando strumenti elaborati all'interno dell'Interdipartimento (questionari) e focus group all'interno del Dipartimento. I verbali rappresenteranno un'ulteriore documentazione dello stato d'arte delle azioni.
Valori e situazione attesi	Incremento positivo dei risultati degli alunni negli esiti delle prove comuni e non . Incremento della progettualità legata all'uso delle Tic e alla dimensione europea. Tabulazione a fine anno dei risultati ottenuti dagli alunni che hanno sostenuto gli esami KET presso il Cambridge English Language Assessment

PROGETTO LINGUE STRANIERE N. 2	LINGUE CLIL
Priorità cui si riferisce	Sviluppo delle competenze chiave "COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE"
Traguardo di risultato (eventuale)	Implementare la capacità di interagire in situazioni comunicative utilizzando le lingue straniere in contesti inediti e complessi nel 60% delle classi al termine del triennio .
Obiettivo PTOF	<i>1-Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL</i>
Altre priorità	Potenziamento linguistico- certificazioni - Utilizzo di metodologie ed approcci didattici innovativi
Situazione su cui si interviene	Gli studenti ai quali il progetto è rivolto non hanno finora avuto la possibilità di sperimentare l'apprendimento di una disciplina non linguistica in lingua straniera propria della metodologia CLIL che viene da anni sperimentata con successo anche nelle scuole secondarie di primo grado, sia a livello nazionale che europeo.

Attività previste	Il progetto prevede la realizzazione di un'unità di apprendimento di geografia in lingua francese o inglese : <i>Le Canada</i>. Come previsto dalla metodologia CLIL, le attività di ascolto e comprensione in lingua, finalizzate alla selezione delle informazioni, e la produzione orale e scritta saranno supportate dall'ausilio di materiali digitali. Al termine del percorso sarà realizzato un prodotto multimediale per valutare le competenze raggiunte.
Risorse umane	Docente interno dell'organico di Istituto n.10 ore Docenti esterni
Altre risorse	LIM
Indicatori utilizzati	Attraverso conversazioni, esercizi e questionari di geografia in lingua francese, sia cartacei che digitali, verrà valutato il conseguimento di obiettivi disciplinari (conoscere gli aspetti fisici e antropici del Canada; leggere, interpretare e utilizzare strumenti tradizionali e innovativi per comprendere e comunicare informazioni geografiche; analizzare le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, socio-politici ed economici) e linguistici (individuare le informazioni essenziali di messaggi orali sugli argomenti affrontati; trarre informazioni da testi tecnici sui temi trattati; interagire oralmente presentando brevi relazioni sui contenuti studiati; descrivere immagini, slides, brevi filmati utilizzando il linguaggio specifico della disciplina; rielaborare in forma scritta, attraverso la stesura di brevi testi descrittivo-informativi, i contenuti appresi).
Stati di avanzamento	Unità da elaborare nel secondo quadrimestre a.s. 2016-2017
Valori -situazione attesi	Incremento della competenza linguistica; acquisizione di abilità metodologiche per orientarsi su materiali didattici semplici di argomento geografico in lingua francese.

DOCENTE REFERENTE
Prof.ssa Annalisa Pagliuca

DIDATTICA PER COMPETENZE

PROGETTO	DIDATTICA PER COMPETENZE
Priorità cui si riferisce	- Assicurare l'uniformità tra le varie classi dei plessi di scuola primaria, a prescindere dal contesto socio-culturale di provenienza (dal RAV) - Miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni di scuola primaria nelle rilevazioni del SNV (<i>Sistema Nazionale di Valutazione</i>).
Traguardo di risultato (eventuale)	Ridurre la varianza tra i plessi della primaria , collocando la varianza tra classi in italiano e matematica in una fascia inferiore a quella media nazionale
Obiettivo PTOF	- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
Obiettivi di processo	- Promuovere la didattica per COMPETENZE nel Curricolo verticale perché diventi strumento di lavoro quotidiano in tutte le classi - Incrementare i progetti e le attività per rendere più omogeneo il livello delle Competenze chiave e di cittadinanza nelle classi - Valutare e certificare le competenze di tutti gli alunni; utilizzare almeno due strumenti condivisi per la rilevazione e valutazione delle competenze.
Situazione su cui si interviene	Dall' a.s. 2015-16 i docenti dell'Istituto avviano la programmazione per competenze (disciplinare e coordinata), da applicare quotidianamente, è necessario pertanto costruire strumenti di rilevazione delle competenze unitari e condivisi, all'interno delle UDA.
Attività previste	- Attivazione di laboratori di auto-formazione, formazione e ricerca-azione; - DIDATTICA PER COMPETENZE (Progettazione di Esperienze di apprendimento e relativi “compiti di realtà” in un'ottica trasversale e verticale, in particolare per le classi ponte) - LIVELLI DI COMPETENZA (Progettazione di rubriche valutative e griglie) - I laboratori saranno condotti da due docenti-referenti di sc. primaria che partecipano al corso di ricerca-azione del prof. Petracca e da coloro che hanno partecipato alla sperimentazione in rete per il curricolo per competenze e certificazione.
Risorse umane	Tutti i docenti di classi parallele e dei dipartimenti disciplinari

Altre risorse	LIM- formazione e-learning, partecipazione a webinar
Indicatori utilizzati	• progettazioni di esperienze d'apprendimento • compiti di realtà in verticale (anche per le classi ponte) • progettazioni di rubriche valutative comuni e condivise
Stati di avanzamento	Punto di partenza del percorso di autoformazione: -le progettazioni per competenze disciplinari realizzate -la formazione effettuata (settembre 2015-gennaio 2016) sulla didattica per competenze
Valori -situazione attesi	-diffusione di “buone pratiche” -valutazione delle competenze autentica, condivisa, riflessiva, attraverso strumenti costruiti dai docenti .

DOCENTI REFERENTI

Anna De Acetis
Patrizia Roberto

PROGETTO CONTINUITA'

PROGETTO n.1	LEGGERE PER FANTASTICARE...
Priorità cui si riferisce	Il progetto coinvolgerà le classi quinte dell'Istituto Comprensivo Pescara 9
Traguardo di risultato	• Favorire la continuità verticale • Mantenere il “clima pedagogico” • Avviare al gusto della lettura come vera e propria esperienza estetica • Favorire la consapevolezza del concetto di lettura come mezzo di informazione-formazione, di interpretazione-comunicazione nei vari ambiti della realtà socio-culturale • Educare all'ascolto promuovendo la comprensione e l'interpretazione del testo.
Obiettivo PTOF	• Sviluppare un comportamento adeguato all'attività della lettura • Consolidare capacità linguistiche, espressive e relazionali • Comprendere, riferire e inventare una storia utilizzando tutti i canali sensoriali • Rielaborare graficamente le storie • Potenziare la fantasia e la creatività
Altre priorità	Suscitare la curiosità dei bambini verso il libro e il desiderio della lettura
Situazione su cui si interviene	Alunni delle classi quinte
Attività previste	• Lettura animata (lettura da parte dell'insegnante, lettura da parte dei bambini) • Drammatizzazione con voci • Lettura collettiva di brevi racconti • Giochi di lettura (mostrare immagini e ricostruire la storia, indovinare le parole, cambiare il testo, cosa

	succede prima e cosa succede dopo, rielaborazione pittorica) Nella scelta dei testi si prediligeranno quelli inerenti i diritti dei bambini per sviluppare la tematica proposta dall'Unicef e sostenuta dal MIUR.
Risorse umane	I docenti di Lettere della sc. Sec. Di I grado Virgilio
Altre risorse	I docenti della Scuola Primaria Bosco e Colli

PROGETTO	CRESCENDO IN MUSICA
Priorità cui si riferisce	Risultati scolastici
Traguardo di risultato (eventuale)	Promuovere le competenze nella pratica e nella cultura musicale, favorendo la continuità verticale con l'indirizzo musicale della Scuola secondaria di primo grado "Virgilio"
Obiettivo PTOF	Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema
Altre priorità	Migliorare gli ambienti di apprendimento. Attivare processi di inclusione
Situazione su cui si interviene	Il progetto si rivolge agli alunni della scuola primaria e prime della secondaria e intende promuovere, oltre le competenze musicali e processi inclusivi, anche scelte consapevoli relative all'iscrizione all'indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado.
Attività previste	Canto corale e musica d'insieme; improvvisazione e creatività; avvio alla notazione musicale convenzionale e non; lezioni collettive di pratica strumentale; manifestazioni sul territorio
Risorse umane	1 docente dell'organico di potenziamento con competenze nella pratica e nella cultura musicale utilizzato per 1 ora settimanale nelle 3 classi terze, nelle 3 classi quarte e nelle 3 classi quinte dei plessi ad orario antimeridiano e nelle classi a tempo pieno.
Altre risorse	Strumenti musicali Materiale di facile consumo
Indicatori utilizzati	Monitoraggio delle attività attraverso l'uso di prove strutturate a scadenza quadrimestrale; questionari di customer satisfaction da sottoporre ad alunni e genitori. Manifestazioni finali sul territorio.
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine del progetto triennale è dato dal coinvolgimento graduale di tutte le classi della scuola primaria e secondaria.
Valori -situazione attesi	Il valore di partenza è relativo al coinvolgimento del 50% delle classi di scuola primaria . Quello atteso finale è il coinvolgimento di tutte le classi entro settembre 2018.

DOCENTI REFERENTI
Prof.ssa Emiliana Marcone e Manuela Martinelli

PROGETTO	CODING E ROBOTICA EDUCATIVA
Priorità a cui si riferisce	Il pensiero computazionale è una capacità trasversale che va sviluppata il prima possibile perché aiuta a far sì che le idee o i problemi possano realizzarsi o risolversi attraverso la capacità di immaginare e descrivere un procedimento costruttivo. Il coding è il modo migliore e più divertente per acquisire il pensiero computazionale. La robotica educativa è un modello d'insegnamento laboratoriale nel quale la robotica (intesa come disciplina che studia e sviluppa metodi che permettano a un robot di eseguire dei compiti specifici riproducendo il lavoro umano) svolge il ruolo di catalizzatore cognitivo, ovvero dispositivo versatile e multiforme in grado di attivare i processi cognitivi degli alunni. Si tratta di un ambiente di apprendimento che supporta le altre attività didattiche grazie al maggior coinvolgimento e motivazione all'apprendimento degli studenti. La robotica educativa prevede il lavoro in piccoli gruppi intorno a un oggetto manipolabile e programmabile, il robot, che diventa lo strumento con cui gli studenti possono indagare attivamente la realtà e la logica. Pertanto, le priorità a cui si riferisce il progetto sono: • Sviluppo delle competenze chiave in ambito logico-matematico, scientifico e tecnologico; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; • potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento digitali.

Traguardo di risultato	Introdurre il pensiero computazionale attraverso il coding usando attività intuitive e divertenti. In prospettiva, il progetto ha l'obiettivo di sperimentare la robotica educativa come mezzo per favorire l'apprendimento e la didattica in contesti multidisciplinari, in particolare: • raggiungere un elevato livello delle competenze chiave in ambito logico-matematico, scientifico e tecnologico in tutti gli ordini di scuola e con riferimento all'età degli studenti coinvolti; • raggiungere un elevato livello delle competenze digitali degli studenti stabilendo solidi legami con il mondo del lavoro e il territorio; • sviluppare un set di metodologie laboratoriali e di attività di laboratorio da condividere all'interno dell'Istituto e della Rete di Robotica con l'Istituto Volta; • collaborare a contrastare la dispersione scolastica e migliorare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi secondo le linee guida fissate dal RAV; • sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, attraverso la creazione di momenti di condivisione e diffusione dei risultati; • permettere la partecipazione a concorsi e competizioni nazionali e internazionali come la RoboCup Junior; • permettere la creazione ambienti di apprendimento digitali diversificati e laboratori condivisi .
Obiettivi di processo	1. Conoscere i concetti della Robotica educativa quali sequenza, ciclo, evento, sensore, attuatore, condizione, operatore e input -output. 2. Saper utilizzare e far funzionare un robot nel rispetto delle norme di sicurezza. 3. Saper usare i diversi programmi di simulazione. 4. Conoscere le diverse parti costitutive di un robot (hardware e software). 5. Saper schematizzare un problema. 6. Saper sfruttare le potenzialità del robot in un ambiente di apprendimento multidisciplinare.
Situazione allargata su cui interviene	Gli studenti, con differenti livelli relativi alle esperienze personali e all'anno di corso, non hanno una esatta e strutturata conoscenza dei meccanismi e dei principi che sottendono al funzionamento di un robot

Attività previste	Attività di formazione di docenti (almeno 3, uno per ordine di scuola) sulla robotica Educativa Lezioni teoriche sui principi generali, le diverse tipologie di robot e le tecniche di problem solving In un secondo momento, laboratori in piccoli gruppi con robot finalizzati a: Programmare percorsi liberi o obbligati. ♣ Programmare percorsi iterativi e geometrici. ♣ Sperimentazione dei sensori.. ♣ Partecipazione a concorsi e competizioni tra scuole come RoboCup Junior
Risorse umane	Docenti di tutte le discipline con particolare attenzione a Matematica e Tecnologia. Docenti dell'organico di potenziamento per coadiuvare la fase di progettazione didattica e Docenti di tutte le discipline con particolare attenzione a il controllo delle attività in aula e in laboratorio.
Altre risorse necessarie	LIM in aula per le attività didattiche comuni. Laboratorio di informatica per attività di sperimentazione individuale e in piccolo gruppo. Acquisto di Robot didattici per ordine di scuola.
Indicatori utilizzati	Esiti delle prove strutturate. Livelli di apprendimento degli studenti Esiti delle competizioni
Stati di avanzamento	Maggiore capacità di comprendere e applicare principi e metodi della robotica educativa da parte dello studente attraverso il confronto della situazione di partenza (prima del progetto didattico) e di quella alla fine di ciascun anno
Valori / situazione attesi	Migliorare i livelli nelle competenze chiave (matematica, digitale, imparare a imparare, senso di iniziativa e imprenditorialità). Aumentare il numero di progetti didattici interdisciplinari che coinvolgano l'uso della RE. Aumentare l'inclusione attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti attraverso strumenti e processi digitali.

DOCENTE REFERENTE
Prof.ssa Chiara Giugliano
AD Istituto Comprensivo Pescara 9

COMPETENZE DIGITALI

PROGETTO	COMPETENZE DIGITALI (vedasi progetto A.D. e Team per l'innovazione digitale dell'IC Pescara 9)
Priorità cui si riferisce	Potenziamento della competenza digitale per rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale.
Altre priorità	Migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento attraverso la didattica digitale
Traguardo di risultato	Accrescere la capacità di operare in modo efficace con le tecnologie nell'80% degli alunni. Utilizzo di metodologie ed approcci didattici innovativi
Obiettivo PTOF	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
Obiettivo di processo	Promuovere e rafforzare lo sviluppo di una cittadinanza digitale e di una cultura digitale presso gli studenti e i docenti; - promuovere tra gli studenti lo sviluppo di competenze sociali e civiche che conducano all'interiorizzazione di comportamenti fondati su regole di convivenza civile e dei principi di partecipazione attiva al consorzio civile tramite esperienze formative tecnologiche e coinvolgenti; - favorire i processi di innovazione didattica e pedagogica tramite la promozione dell'uso di prodotti e servizi digitali in ambito scolastico; - favorire la familiarizzazione degli studenti col pensiero computazionale e il <i>coding</i>; - rafforzare le conoscenze dei docenti sulle tematiche collegate alla cittadinanza digitale; - favorire la costituzione di una comunità di pratica e ricerca didattica animata dai docenti aderenti alle attività progettuali, finalizzata alla condivisione di esperienze ed alla sperimentazione di pratiche e metodologie didattiche innovative, allo scopo di favorire collaborazioni e sinergie per l'attività di ricerca nella didattica e la progettazione congiunta e collaborativa di percorsi interdisciplinari.
Altre priorità	Promozione del pensiero computazionale
Situazione su cui si interviene	Scarsa conoscenza e limitata adozione di metodologie didattiche digitali innovative.

Attività previste	• Formazione dei docenti. • Formazione laboratoriale degli studenti. • Peer education. • Laboratori di avvio al coding. • Realizzazione di un game didattico. • Sportello digitale per docenti
Risorse umane	• Animatore digitale • Team dell'innovazione (4 docenti) • 10 docenti che si formeranno nell'a.s. 2016/17 (e quelli che si formeranno in futuro secondo il PNSD)
Altre risorse	
Indicatori utilizzati	Formazione per docenti sulle metodologie didattiche innovative e la didattica del <i>coding</i> per almeno 20 docenti dell'istituto comprensivo; -percorsi di <i>peer education</i> attivati presso tutte le scuole dell'istituto e laboratori di introduzione al pensiero computazionale; -coinvolgimento di almeno 150 studenti di scuola primaria e 200 di scuola secondaria di primo grado nel percorso di co-progettazione del game didattico; -realizzazione di un game didattico da collaudare e testare.
Stati di avanzamento	Progettazione, realizzazione, monitoraggio, autovalutazione, documentazione.
Valori – situazione attesi	Avvio al pensiero computazionale

DOCENTI REFERENTI

Chiara Giugliano (*AD d'Istituto*)
Antonella Trisi, Francesca Di Vito, Carla Stocchino (*Team per l'innovazione digitale*)

PROGETTO ORIENTAMENTO

PROGETTO 2	UN PROGETTO PER AUTO-ORIENTARSI
Priorità cui si riferisce	Inserire l'orientamento nel curriculum dell'Istituto.
Traguardo di risultato (eventuale)	Promuovere l'efficacia del processo di orientamento degli alunni.
Obiettivo PTOF	<i>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati</i>

Situazione su cui si interviene	- Approfondimento dell'esplorazione delle attitudini dell'alunno, del suo stile di apprendimento e delle risorse del territorio (scolastiche e professionali). - Implementazione del percorso di autovalutazione dell'alunno. - Elaborazione di strumenti di monitoraggio della ricaduta dell'azione di orientamento
Attività previste	- Attività di conoscenza di sé, svolgimento di test per l'individuazione delle motivazioni allo studio, del metodo di studio e dello stile di apprendimento, delle attitudini e del rendimento scolastico di ogni alunno. - Sportello d'ascolto e intervento di docenti esperti. - Costruzione del portfolio dell'alunno.
Risorse umane	Tutti i docenti concordano nei Consigli di classe tempi e suddivisione del lavoro da svolgere durante l'anno. Docenti "dedicati" per sportello dell'orientamento
Altre risorse Finanziarie	20 ore da retribuire a ciascun docente interno specialista (FIS) - compenso specifico per FS -
Indicatori utilizzati	Percorsi di orientamento informativo • uscite di orientamento • visite alle scuole • azioni di sportello d'ascolto • aderenza della scelta effettuata al Consiglio orientativo degli studenti
Stati di avanzamento	• Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé (metacognizione) al termine del primo anno. • Promuovere abilità che consentano all'alunno di sviluppare adeguati processi decisionali al termine del secondo anno • Aumentare la consapevolezza delle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali
Valori - situazione attesi	Riduzione della dispersione scolastica a seguito di scelte consapevoli e opportune rilevabile dalla lettura degli esiti degli apprendimenti degli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di 2° grado, così come restituiti dall'Invalsi.

DOCENTI REFERENTI

Prof.ssa Chiara Giugliano
Prof.ssa Carla Stocchino

PROGETTO INCLUSIONE

PROGETTO	“ CREARTE...Musicare con stile”
Priorità cui si riferisce	Le priorità che il progetto si pone sono: - Sviluppare la competenza chiave "SOCIALE e CIVICA"; - migliorare il benessere fisico e psichico dei ragazzi, lo sviluppo delle abilità manuali, dei linguaggi non verbali, la conoscenza delle risorse presenti sul territorio perché ciascuno possa rendersi conto delle possibilità e delle potenzialità da cogliere per costruire un proprio progetto di vita; - aiutare gli alunni a manipolare sostanze materiali, oggetti ed elementi naturali per sviluppare la manualità, la conoscenza della realtà concreta e le sue possibili trasformazioni, attraverso l'esplorazione sensoriale e il riconoscimento delle differenze percettive; - aiutare i ragazzi a consolidare la relazione tra processo e prodotto; - favorire lo sviluppo e il rafforzamento della sfera socio-affettiva, espressivo-comunicativa e cognitiva; migliorare e favorire i processi di inclusione di tutti gli alunni, in particolare di quelli con gravi disabilità; - aiutare gli alunni a diventare soggetti attivi (in senso metacognitivo) della costruzione della loro conoscenza; allargare il concetto di integrazione superando le tradizionali distinzioni di classe, sezione, plesso, facendo collaborare gli alunni ad un fine condiviso e strutturato; acquisire la consapevolezza che le relazioni inclusive e solidali tra compagni di scuola con le loro diversità sono la trama indispensabile per tessere l'integrazione; - potenziare le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - prevenire e contrastare la dispersione scolastica; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; - valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; - individuare percorsi e sistemi funzionali alla valorizzazione degli alunni; - sperimentare nuovi ambienti di apprendimento.
Traguardo di risultato	- Incrementare comportamenti mirati all'integrazione nell'ambiente scolastico ed extra, contribuendo al benessere comune delle classi; - Costruire il senso di legalità e favorire lo sviluppo di un'etica di responsabilità all'interno di una società sempre meno attenta alle regole e al rispetto dell'altro. - Aiutare i ragazzi nella conoscenza dei materiali e del processo di ideazione, progettazione e realizzazione quali fasi indispensabili per giungere al prodotto finito; Educare al dovere di scegliere e agire in modo consapevole; favorire

	azioni educative finalizzate alla produzione di idee per il miglioramento continuo del proprio e altrui contesto di vita; - Garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo ponendo grande attenzione alla sua storia, alla sua identità e alla sua creatività, alla sua capacità di utilizzare e padroneggiare le conoscenze, generando altre conoscenze e competenze spendibili in una dimensione disciplinare e trasversale; - Stimolare la motivazione, la curiosità e la capacità di sperimentazione; - Favorire l'apprendimento attraverso la pratica dell'agire; - Orientare i ragazzi non solo in ambito scolastico ma nella vita attraverso la progettazione e lo sviluppo di percorsi che portano alla conoscenza di se stessi e della realtà circostante.
Obiettivo PTOF	- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte; - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; - Costruzione di un sistema di orientamento.
Altre priorità	Portare a conoscenza dei ragazzi nuovi ambienti di apprendimento di tipo laboratoriale; promozione di un pensiero computazionale.
Obiettivi di processo	Promuovere la didattica per COMPETENZE nel Curricolo verticale perché diventi strumento di lavoro quotidiano in tutte le classi; Incrementare i progetti e le attività per rendere più omogeneo il livello delle Competenze chiave e di cittadinanza nelle classi; Realizzare laboratori mobili per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale; Incrementare la realizzazione di percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni; Incrementare iniziative di formazione e aggiornamento sulla didattica per competenze ed inclusiva.
Situazione su cui si interviene	Alunni frequentanti il terzo anno di scuola materna, alunni di scuola primaria e di scuola secondaria di I° grado con particolare attenzione e priorità per quelli con disabilità, d'intesa e con il supporto degli alunni di scuola superiore <i>IIS Pomilio di Chieti</i> indirizzo Moda, <i>dell'Istituto d'Arte di Penne</i> per la gioielleria e <i>dell'Università Europea del design di Montesilvano</i> per la grafica.
Attività previste	Il progetto sarà realizzato sotto forma di laboratorio didattico, come modalità operativa interattiva, supportata da alcune lezioni frontali semplificate, attività di studio individuale con la guida dei docenti di sostegno e di qualche docente curricolare, o di gruppo. Si lavorerà pensando ad una distribuzione dei ruoli, nel rispetto degli interessi e delle abilità possedute dagli alunni e delle competenze dei docenti referenti e si farà in modo che il compito sia vicino al patrimonio cognitivo e affettivo dell'alunno così da mantenere e portare a termine, con maggiore facilità, l'impegno assegnato. il progetto prevede la

	realizzazione di strumenti musicali utilizzando materiali di riciclo (tubi di cartone, di canna e di plastica, vasi, barattoli, scatole di latta, tappi a corona etc.) e/o materiali nuovi e la progettazione e confezione di abiti musicali che per la loro particolare forma e struttura si trasformeranno in strumenti musicali. Tutti formeranno una piccola orchestra e concorreranno alla realizzazione di una rappresentazione musicale finale, in un'esecuzione collettiva, per valorizzare al massimo il lavoro svolto. Le tematiche da affrontare sono più di una, dalla percezione sensoriale al riciclo, alla storia della musica e saranno affrontate con strategie diverse, allo scopo di coinvolgere emotivamente e operativamente i ragazzi con difficoltà e favorire un ambiente di apprendimento sereno e motivante. Sulla base di una valutazione oggettiva dei singoli casi e in considerazione dell'ordine di scuola di appartenenza, i contenuti, le modalità, le strategie, nonché le risorse, saranno diversificate.
Risorse umane	Docenti di sostegno in collaborazione con docenti di Musica, Arte e Immagine, Tecnologia, Scienze matematiche e motoria, oltre al personale ATA. 50 ore funzionali + 50 ore ore aggiuntive d'insegnamento.
Altre risorse	- Università Europea del Design di Montesilvano-Pescara - Istituto d'Arte – Liceo Artistico “M. dei Fiori” di Penne - Istituto I.I.S. “Pomilio” - Chieti
Indicatori utilizzati	Livelli di apprendimento degli studenti; realizzazione dei prodotti finali di laboratorio; monitoraggio delle attività in laboratorio e in classe.
Stati di avanzamento	Valutazione del percorso, dei progressi attesi e reali, considerata la situazione di partenza e quella finale.
Valori -situazione attesi	- Costruzione di una metodologia condivisa dai tre ordini di scuola sulla progettazione per competenze. - Sviluppo delle competenze che favoriscono l'autonomia degli alunni nel problem solving. - Acquisizione degli strumenti necessari per la formazione dei docenti sulla didattica per competenze ed inclusiva. - Migliorare le prassi inclusive attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti. - Implementare le attività di sperimentazione in forma di ricerca-azione in rapporto all'ambiente di apprendimento.

DOCENTI REFERENTI

Prof.ssa Carmela Gentile
Prof.ssa Antonella Trisi

SCUOLA DELL'INFANZIA (TUTTI I PLESSI)

APPROCCIO AL PENSIERO COMPUTAZIONALE: “ GIOCHIAMO CON IL CODING”

SITUAZIONE PROBLEMA / MOTIVAZIONE:

Negli ultimi anni l'uso delle tecnologie informatiche è diventato massiccio. Ci si è resi conto però che spesso tutto ciò che i bambini riescono a realizzare, approcciandosi a tali mezzi sia a casa che a scuola, rischia spesso di risolversi nell'uso passivo dello strumento stesso, senza una reale comprensione delle sue potenzialità e del suo funzionamento. Per tale motivo si è cercato di trovare strumenti ludici tecnologicamente appetibili, che attirassero i bambini senza renderli solo fruitori passivi ma soggetti attivi che costruiscono, pensano, progettano, provano e verificano. Da questi intento nasce, ad un livello più generale, in collaborazione con il MIUR l'iniziativa “Code week” ovvero “la settimana del codice”. Lo scopo è quello di avvicinare tutti i bambini di qualsiasi età alle basi del pensiero computazionale e del problem solving anche attraverso l'uso di attività unplugged e non necessariamente on line. Il nostro istituto parteciperà a questo importante evento mirando ad ottenere il certificato d'eccellenza per l'attività svolta. Noi docenti della scuola dell'infanzia vogliamo rendere il nostro contributo coinvolgendo i piccoli alunni in attività divertenti che saranno poi lo spunto per ulteriori interventi che si potranno ripetere nel corso dell'anno.

QUADRO INIZIALE/DESTINATARI: Tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia.

COMPETENZE CHIAVE DA PROMUOVERE: Competenza digitale

CAMPI DI ESPERIENZA PREVALENTI: La conoscenza del mondo.

TRAGUARDI FORMATIVI:

- Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie e dai nuovi media.
- Differenzia i vari modi di muoversi e camminare.
- Applica gli schemi posturali nei giochi individuali e di gruppo anche con l'uso di piccoli attrezzi.
- Rappresenta il proprio corpo nello spazio,
- Sa seguire regole di comportamento e assumersi delle responsabilità.
- Opera con le quantità, riconosce i numeri, ordina, confronta, misura.
- Utilizza simboli per registrare.
- Usa semplici linguaggi logici.
- Prevede situazioni e interpreta dati.
- Si orienta e domina lo spazio.
- Raggruppa e ordina materiali e oggetti secondo criteri diversi
- Colloca se stesso, oggetti e persone nello spazio ambiente.
- Riferisce eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva e valuta i propri comportamenti.
- Assume iniziative nei confronti di oggetti e materiali.
- Discute e rispetta le regole stabilite dal gruppo.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DIDATTICO E SCANSIONE OPERATIVA:

ATTIVITÀ E METODOLOGIA

- Attività unplugged.

- Uso della Lim/Piattaforma Code. Org /Cody Roby.
- Evento Code Week Europe 2016.
- Giochi individuali e di gruppo.
- Rielaborazioni grafiche delle attività.

TEMPI: Settimana dal 15 al 23 Ottobre 2016

SPAZI: Interni alla scuola

MATERIALI: Materiali vari e di recupero.

VERIFICHE:

- Osservazioni occasionali e sistematiche in situazioni organizzate e/o spontanee.
- Rielaborazione verbali.
- Elaborati dei bambini.

A cura di tutte le insegnanti della scuola dell'infanzia dell'IC Pescara 9

SCUOLA DELL'INFANZIA SEDI C. SCORRANO E VIRGILIO

Anno Scolastico 2016/2017

PROGETTO “GIOCO- YOGA”: IN VIAGGIO CON I 4 ELEMENTI

La pedagogia e la psicologia popolare (Bruner, 1997) ritengono che chi pratica yoga, soprattutto yoga educativo con bambini, per la disposizione alla flessibilità ma anche al contatto diretto con i bambini, possa svolgere una funzione di sostegno, contenimento, strutturazione (di emozione e sentimenti), aiutare a liberare energie, facilitare la comunicazione con sé e con gli altri oltre che facilitare l'apprendimento. La presente si propone di apportare i tanti benefici che un percorso di yoga per bambini ha sul piano individuale e sul gruppo. Lo yoga per l'educazione dei bambini può promuovere competenze trasversali utili per apprendere ad apprendere (nel senso che può essere importante per la scuola e per la vita) *(come previsto dagli obiettivi del PON 2014-2020 nell'ASSE 1)*.

Durante gli incontri giocheremo e praticheremo Yoga in armonia con i QUATTRO ELEMENTI: incontreremo l'elemento ACQUA, ARIA, TERRA E FUOCO attraverso un percorso di Asana (posizioni di yoga), meditazioni guidate, esercizi di respirazione e giochi di gruppo, in cui i bambini sperimenteranno lo yoga attraverso il gioco e la creatività.

OBIETTIVI

Si tratta di un intervento che prevede un percorso di yoga per potenziare le capacità di apprendimento del praticante. La proposta progettuale individua come obiettivo un contributo tecnico complementare e coerente con le esigenze formative scolastiche.

PERCORSO FORMATIVO

Consapevolezza del corpo
 Consapevolezza del respiro
 Rilassamento
 Concentrazione
 Consapevolezza di sé

Comunicazione e connessione con se stessi e con gli altri (emozioni, tensioni, aggressività, socialità)

ATTIVITA' PREVISTE CON GLI ALUNNI

Esercizi di riscaldamento/attivazione con giochi/motricità

Asana/posizioni yoga

Esercizi e giochi di consapevolezza del respiro

Rilassamenti attivi e passivi

Visualizzazione e esercizi di concentrazione

Esercizi per lo sviluppo dell'attenzione e della memoria.

TEMI:

ANTISTRESS

SBLOCCO DELLE TENSIONI MUSCOLARI

RILASSAMENTO

ATTENZIONE FOCALIZZATA SUL COMPITO

FIDUCIA E AUTOSTIMA

AUTONOMIA

1. MOTRICITA'

Presa di coscienza del corpo attraverso:

GIOCHI di conoscenza, motricità e spazio

RITMO: motricità lenta o dinamica, fluidità del movimento

Asana: Motricità e immobilità

Lo yoga sviluppa l'**attenzione propriocettiva**, ossia la capacità di scambio di informazioni tra muscoli, tendini e sistema nervoso centrale. Grazie alla capacità propriocettiva l'organismo ha la percezione di sé col mondo esterno e consente al corpo di muoversi anche con gli occhi chiusi.

2. GESTIONE EMOZIONI

Sblocco tensioni muscolari (corazze protettive)

Cambio schemi motori: posizioni diverse e inusuali

Cambio ritmi e schemi respiratori, controllo del respiro, diaframma

Gestione volontaria delle risposte emozionali

3. ARMONIZZAZIONE PIANO PSICOLOGICO

Cambio forma del corpo: accettazione del cambiamento nella crescita; Cambio ritmi e schemi respiratori per adattabilità alle situazioni; Azione pratica personale con tutte le tecniche.

Lo yoga è una disciplina che unisce libertà, fisicità, integrazione, fondendo **eutonia** (movimenti leggeri), **eupatia** (psiche quando sta al suo bene massimo) ed **euritmia** (grazia, bellezza).

4. APPRENDIMENTO – CREATIVITA' – SVILUPPO FACOLTA' MENTALI

Potenziamento concentrazione, consapevolezza

Potenziamento memoria

Sviluppo intuizione

Sviluppo creatività

Adattamento e resilienza

Lo yoga, infatti, incide sulla resilienza (problem solving): è la capacità di far fronte in maniera positiva agli eventi traumatici, di riorganizzare positivamente la propria vita dinanzi alle difficoltà.

È la capacità di ricostruirsi restando sensibili alle opportunità positive che la vita offre, senza perdere la propria umanità.

Persone resilienti sono coloro che immerse in circostanze avverse riescono, nonostante tutto e talvolta contro ogni previsione, a fronteggiare efficacemente le contrarietà, a dare nuovo slancio alla propria esistenza e perfino a raggiungere mete importanti. La costruzione della resilienza fornisce la capacità di: prevenire, minimizzare e superare le avversità. Con essa è sviluppata l'accettazione incondizionata di se stessi e la stima di sé (competenze e abilità, capacità di progettare nel futuro. Lo yoga conduce a rielaborare e riconsiderare: io posso, io sono, io ho, senza giudizio, ma come consapevolezza.

MATERIALE

Tappetini o asciugamani per esercizi a terra, tute comode e calzini antiscivolo, impianto audio.

DURATA DEL PERIODO DIDATTICO:

Il progetto "Il gioco dello Yoga" prevede 10 incontri di 30 minuti per gruppi di circa 12 bambini. In allegato, una proposta del calendario degli incontri.

DOCENTE REFERENTE

Renata Sorricchio

SCUOLA DELL'INFANZIA "PLESSI COLLE INNAMORATI E VIRGILIO"

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

PROGETTO LINGUA INGLESE: "ENGLISH AND FUN @ SCHOOL"

SITUAZIONE PROBLEMA / MOTIVAZIONE:

La lingua inglese è considerata uno strumento di cui nessun cittadino può fare a meno, da qui la volontà di sensibilizzare il bambino alla conoscenza della lingua straniera sin dalla scuola dell'infanzia.

Oggi i bambini si trovano a vivere in ambienti sempre più multietnici e multiculturali, dunque anche plurilingue, in cui l'uso della lingua inglese spesso rappresenta un valido e condiviso canale comunicativo, che consente di facilitare le relazioni e i rapporti sociali tra persone appartenenti a culture diverse. Inoltre, esperienze condotte in vari contesti del mondo hanno dimostrato che l'apprendimento precoce di una lingua straniera porta a risultati significativi che sono, di converso, difficilmente raggiungibili in età avanzata, soprattutto dal punto di vista fonetico.

Questo perché l'apparato preposto alla fonazione nel bambino piccolo è estremamente duttile e gli permette di ripetere ed imitare qualsiasi tipo di suono. Inoltre il bambino è generalmente dotato di costanza e tenacia e non si stanca di ripetere finché ha raggiunto risultati soddisfacenti. Possiamo pertanto dire che il bambino che frequenta la scuola dell'infanzia è nell'età ideale per il primo approccio alla nuova lingua.

Attraverso un metodo essenzialmente ludico ossia piacevole e divertente, verranno proposte attività varie ed interessanti al fine di suscitare un alto grado di interesse nei bambini ed ottenere conseguentemente dei buoni risultati. Quindi gioco e divertimento, con proposte di situazioni linguistiche più vicine all'esperienza del bambino, saranno la costante di ogni lezione. Il gioco, in particolare, servirà a ciascun bambino per imparare e all'insegnante per verificare anche i risultati del lavoro. Saranno altresì proposti giochi di gruppo, conte, canzoni, filastrocche, piccole drammatizzazioni, attraverso la tecnica del T. P. R. (Total

Physical Response) e dello storytelling in L2, utilizzando anche il supporto delle varie tecnologie lì dove presenti.

Sul piano strettamente pedagogico, più che parlare di “insegnamento” della lingua inglese, si preferisce parlare di **“accostamento” del bambino ad una lingua “diversa da quella materna”**, si tratta in altre parole di rendere il bambino capace di “familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, divenendo progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi” (*Indicazioni nazionali 2012*).

Sul piano prettamente pratico ed organizzativo questo progetto nasce dalla volontà delle insegnanti coinvolte di creare un clima di collaborazione e raccordo anche tra docenti di plessi diversi all'interno dello stesso istituto. Per questo motivo le finalità e i contenuti saranno sostanzialmente comuni, mentre poi si procederà ad una singola diversificazione delle modalità organizzative e ad un opportuno adeguamento dei contenuti previsti che saranno invece calati all'interno delle singole realtà nelle quali ogni docente andrà ad operare.

Nello specifico per il plesso “Virgilio” la referente per l'attività di lingua inglese sarà l'insegnante Francesca Di Marco la quale svolgerà quotidianamente nella sezione A tale progetto, mentre provvederà a rafforzare, nella sezione B, le attività svolte dall'insegnante esterna Rastelli Manuela, che sarà presente una volta a settimana fino a Natale e successivamente ogni 15 gg. a partire da Gennaio.

Per il plesso di Colle Innamorati la referente sarà invece l'insegnante Federica Di Censo la quale svolgerà il seguente progetto quotidianamente nella propria sezione mentre si impegnerà nelle altre sezioni secondo la seguente organizzazione:

QUADRO INIZIALE/DESTINATARI E docenti:

- Bambini di 4 anni sezione A plesso “Virgilio” (ins. Di Marco Francesca)
- Bambini di 5 anni sezione B plesso “Virgilio” (ins. esterna Rastelli Manuela)
- Bambini di 3/5 anni sezioni C, D, E, F, G, plesso “Colle Innamorati” (ins. Di Censo Federica).

COMPETENZE CHIAVE DA PROMUOVERE:

- Comunicazione nella madrelingua.
- Comunicazione nelle lingue straniere.
- Imparare ad imparare.
- Competenze sociali e civiche.
- Spirito di iniziativa.
- Consapevolezza ed espressione culturale.

CAMPI DI ESPERIENZA PREVALENTI:

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- Il corpo e il movimento

FINALITÀ GENERALI:

- Prendere coscienza progressivamente dell'esistenza di un altro codice linguistico diverso dalla lingua madre.

- Avvicinare il bambino, attraverso la lingua inglese, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli.
- Acquisire ed affinare capacità di ascolto e comprensione.
- Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa.
- Acquisire capacità di produzione.
- Acquisire la capacità di riutilizzare le strutture linguistiche apprese in inglese in diversi contesti.
- Accostare l'uso del proprio corpo con le capacità espressive del codice linguistico al fine di potenziare le possibilità e i canali comunicativi.

CONTENUTI:

- Who am I? My friends and me - Presentarsi, dire e chiedere il nome.
- How do I feel? My feelings – Esprimere stati d'animo come sono felice, sono triste... What do I see? Colours around me – Conoscere i principali colori.
- What do I see? The four elements – Denominare i 4 elementi e riconoscere le principali caratteristiche ambientali in cui si trovano. What do I see? The weather – Il tempo meteorologico.
- What do I see? The animals – Gli animali dell'acqua, della terra, dell'aria. What do I see? My school – Denominare oggetti intorno a noi.
- My world and I. The Christmas – Conoscere alcuni simboli del Natale e memorizzare canti tradizionali.
- My world and I. The festivities - Conoscere alcuni simboli associati alle diverse festività dell'anno. Halloween, Carnevale, Pasqua, ... My world and I. My family – Conoscere denominare i membri della propria famiglia.
- My world and I. The actions – Comprendere semplici istruzioni, comandi ed eseguire azioni e consegne.
- My world and I. I can count – Conoscere i numeri almeno fino a dieci.
- My body. I am a boy or girl – Conoscere denominare le parti del corpo e riconoscere il sesso di appartenenza.

Sezione A, Plesso “Virgilio” (ins. Di Marco)

TRAGUARDI FORMATIVI bambini di 4 anni:

1. TRAGUARDI DI CONOSCENZA:

- LISTENING AND SPEAKING:: Ascoltare e ripetere semplici vocaboli, canzoni, filastrocche... con pronuncia e intonazione corretta (*ob. Fonetico*).
- REMEMBER: Memorizzare semplici vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte, filastrocche. (*ob. Lessicale*)
- COMPREHENSION: Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi (*ob. Comunicativo*)

2. ABILITÀ/COMPETENZE:

- Salutare e congedarsi
- Presentarsi e chiedere il proprio nome.
- Denomina i colori e le forme.
- Conta fino a dieci.

- Identifica e pronuncia in inglese i diversi membri della propria famiglia.
- Riconosce e denomina in inglese i 4 elementi naturali e alcune loro principali caratteristiche collegate agli ambienti naturali in cui si trovano.
- Denomina alcuni animali dell'acqua, della terra, dell'aria in inglese.
- Riconosce su se stesso e sugli altri alcune principali parti del corpo e le denomina correttamente in inglese.
- Discrimina il sesso maschile e femminile in inglese.
- Esprime i propri stati d'animo.
- Impara a memoria e ripete filastrocche, brevi canti, piccole parti in una drammatizzazione
- Ascolta brevi e semplici storie in lingua inglese.
- Denomina alcuni simboli legati alle diverse festività dell'anno.
- Denomina durante le attività l'uso di alcuni oggetti materiali presenti nella scuola.
- Ascolta alcune consegne date dall'insegnante in inglese e le esegue correttamente.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DIDATTICO E SCANSIONE OPERATIVA:

ATTIVITÀ:

Linguistiche ed espressive: giochi linguistici individuali e di gruppo (Ascolta e tocca, ascolta e colora, ascolta e mima, ascolta e ripeti, ascolta e canta, ascolta e balla, ascolta e disegna, ascolta e colloca ...). Canti, poesie, filastrocche, storie, ...

Grafiche, pittoriche e manipolative: Realizzazione di vari lavori con l'uso di tecniche grafico-pittoriche diverse (es.: collage, pitture, ritagli, stampini, ...) e materiali diversi (carta, cartoncino, carta velina, materiale di riciclo, materiali naturali, ...). Elaborazione di schede didattiche libere e/o guidate, piccoli libri, cartelloni,

Motorie: Giochi individuali e di gruppo. Giochi di imitazione e simulazione. Giochi ritmici e musicali. Attività oculo-manuali. Total Physical Response (TPR).

Cognitive: Contare, aggiungere, togliere, collocare, raggruppare, smontare, ricostruire, rielaborare, riordinare, osservare, classificare, separare, guardare, ascoltare, ricordare, ripetere, memorizzare.

Tecnologiche: giocare e creare con appositi software didattici e utilizzare in modo attivo la LIM.

METODOLOGIE:

- Approccio ludico.
- Lavoro di gruppo e individuale.
- Vita di relazione.
- T.P.R.
- Uso della routine.

TEMPI: Settembre-Maggio in ogni occasione didattica favorevole presentatasi durante lo svolgimento delle ordinarie attività di scuola dell'infanzia.

SPAZI: Interni ed esterni alla scuola.

MATERIALI: Giochi e materiali didattici presenti nella scuola e di recupero. Software didattici. Lim.

VERIFICHE:

- Rubriche valutative
- Osservazioni occasionali e sistematiche in situazioni organizzate e/o spontanee
- Rielaborazione verbali
- Schede operative.
- Approccio ludico individuali e di gruppo.
- Manifestazioni varie.

Sezione B Plesso “Virgilio” (ins. Rastelli)

TRAGUARDI FORMATIVI bambini di 5 anni:

1. Traguardi di conoscenza:

- LISTENING: Ascoltare spiegazioni, domande, semplici storie, canzoni, filastrocche... (*ob. Fonetico*).
- SPEAKING: Utilizzare vocaboli, semplici frasi con pronuncia e intonazione corretta. (*ob. Fonetico*).
- READING AND WRITING: Iniziare a familiarizzare con la trascrizione dei vocaboli.
- REMEMBER: Memorizzare semplici vocaboli, frasi, brevi dialoghi, canzoni, conte, filastrocche. (*ob. Lessicale*)
- COMPREHENSION: Comprendere frasi, domande, indicazioni, comandi e rispondere in maniera pertinente. (*ob. Comunicativo*)

2. ABILITÀ/COMPETENZE:

- Salutare e congedarsi
- Presentarsi e chiedere il proprio nome e l'età.
- Denomina i colori.
- Conta fino a venti.
- Identifica e pronuncia in inglese i diversi membri della propria famiglia.
- Riconosce e denomina in inglese i 4 elementi naturali e alcune loro principali caratteristiche collegate agli ambienti naturali in cui si trovano.
- Conosce alcuni animali dell'acqua, della terra, dell'aria in inglese e alcune loro caratteristiche come colore, grandezza, parti del corpo, cosa fanno.
- Riconosce su se stesso e sugli altri alcune principali parti del corpo e le denomina correttamente in inglese.
- Conosce alcuni verbi di movimento ed esegue le azioni pronunciate dall'insegnante.
- Discrimina il sesso maschile e femminile in inglese.
- Conosce ed esprime i propri stati d'animo.
- Impara a memoria e ripete filastrocche, brevi canti, piccole parti in una drammatizzazione.
- Interagisce con i compagni utilizzando brevi domande e risposte in inglese
- Ascolta e comprende brevi e semplici storie in lingua inglese.

- Ascolta l'insegnante e risponde in maniera pertinente a semplici domande e richieste sugli argomenti in fase di approfondimento.
- Denomina alcuni simboli legati alle diverse festività dell'anno.
- Denomina e riconosce durante le attività alcuni oggetti materiali presenti nella scuola.
- Ascolta le consegne date dall'insegnante in inglese e le esegue correttamente.
- Inizia ad avvicinarsi alla trascrizione dei vocaboli inglese, abituandosi alla mancata corrispondenza tra fonemi e grafemi.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DIDATTICO E SCANSIONE OPERATIVA:

ATTIVITÀ:

Linguistiche ed espressive: giochi linguistici individuali e di gruppo (Ascolta e tocca, ascolta e colora, ascolta e mima, ascolta e ripeti, ascolta e canta, ascolta e balla, ascolta e disegna, ascolta e colloca ...). Canti, poesie, filastrocche, storie, ...

Grafiche, pittoriche e manipolative: Realizzazione di vari lavori con l'uso di tecniche grafico-pittoriche diverse (es.: collage, pitture, ritagli, stampini, ...) e materiali diversi (carta, cartoncino, carta velina, materiale di riciclo, materiali naturali, ...). Elaborazione di schede didattiche libere e/o guidate, piccoli libri, cartelloni, prodotti digitali. ...

Motorie: Giochi individuali e di gruppo. Giochi di imitazione e simulazione. Giochi ritmici e musicali. Attività oculo-manuali. Total Physical Response (TPR).

Cognitive: Contare, aggiungere, togliere, collocare, raggruppare, costruire, rielaborare, osservare, classificare, separare, guardare, ascoltare, ricordare, ripetere, memorizzare.

Tecnologiche: giocare e creare con appositi software didattici e utilizzare in modo attivo la LIM.

METODOLOGIE:

- Approccio ludico.
- Lavoro di gruppo e individuale.
- Vita di relazione.
- T.P.R.
- Uso della routine.

TEMPI: Dal 10 Novembre al 23 Dicembre un incontro a settimana, dal 9 Gennaio al 5 Aprile un incontro ogni due settimane.

SPAZI: Interni ed esterni alla scuola.

MATERIALI: Giochi e materiali didattici procurati dall'insegnante e presenti nella scuola, e di recupero. Software didattici. Lim.

VERIFICHE:

- Rubriche valutative
- Osservazioni occasionali e sistematiche in situazioni organizzate e/o spontanee
- Rielaborazione verbali
- Schede operative.

- Approccio ludico individuali e di gruppo.
- Manifestazioni varie.
- Produzioni video e digitali
-

Sezione F e G Plesso Colle Innamorati (ins. Di Censo)
TRAGUARDI FORMATIVI *bambini di 5 anni:*

1. TRAGUARDI DI CONOSCENZA:

- LISTENING: Ascoltare e ripetere semplici vocaboli, canzoni, filastrocche... con pronuncia e intonazione corretta (*ob. Fonetico*).
- REMEMBER: Memorizzare semplici vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte, filastrocche. (*ob. Lessicale*)
- COMPREHENSION: Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi (*ob. Comunicativo*)

2. ABILITÀ/COMPETENZE:

- Salutare e congedarsi
- Presentarsi e chiedere il proprio nome.
- Denomina i colori.
- Conta fino a dieci.
- Identifica e pronuncia in inglese i diversi membri della propria famiglia.
- Riconosce e denomina in inglese i 4 elementi naturali e alcune loro principali caratteristiche collegate agli ambienti naturali in cui si trovano.
- Denomina alcuni animali dell'acqua, della terra, dell'aria in inglese.
- Riconosce su se stesso e sugli altri alcune principali parti del corpo e le denomina correttamente in inglese.
- Discrimina il sesso maschile e femminile in inglese.
- Esprime i propri stati d'animo.
- Impara a memoria e ripete filastrocche, brevi canti piccole parti in una drammatizzazione/Ascolta brevi e semplici storie in lingua inglese.
- Denomina alcuni simboli legati alle diverse festività dell'anno.
- Denomina durante le attività l'uso di alcuni oggetti materiali presenti nella scuola.
- Ascolta alcune consegne date dall'insegnante in inglese e le esegue correttamente.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DIDATTICO E SCANSIONE OPERATIVA:

• **ATTIVITÀ:**

Linguistiche ed espressive: giochi linguistici individuali e di gruppo (Ascolta e tocca, ascolta e colora, ascolta e mima, ascolta e ripete, ascolta e canta, ascolta e balla, ascolta e disegna, ascolta e colloca ...). Canti, poesie, filastrocche, storie, ...

Grafiche, pittoriche e manipolative: Realizzazione di vari lavori con l'uso di tecniche grafico-pittoriche diverse (es. collage, pitture, ritagli, stampini, ...) e uso di materiali diversi (carta, cartoncino, carta velina, materiale di riciclo, materiali naturali, ...). Elaborazione di schede didattiche libere e/o guidate, piccoli libri, cartelloni...

Motorie: Giochi individuali e di gruppo. Giochi di imitazione e simulazione. Giochi ritmici e musicali. Attività oculo-manuali. Total Physical Response (TFR).
Cognitive: Contare, aggiungere, togliere, collocare, raggruppare, smontare, ricostruire, rielaborare, riordinare, osservare, classificare, separare, guardare, ascoltare, ricordare, ripetere, memorizzare.

METODOLOGIE:

- Approccio ludico.
- Lavoro di gruppo e individuale.
- Vita di relazione.
- T.P.R.
- Uso della routine.

TEMPI: I tempi di svolgimento delle attività previste nel progetto di inglese verranno concordate nel corso dell'anno scolastico.

SPAZI: Interni ed esterni alla scuola.

MATERIALI: Giochi e materiali didattici presenti nella scuola e di recupero. Software didattici.

VERIFICHE:

- Rubriche valutative
- Osservazioni occasionali e sistematiche in situazioni organizzate e/o spontanee
- Rielaborazione verbali
- Schede operative.
- Approccio ludico individuali e di gruppo.
- Manifestazioni varie.

Sezione C, D, E Plesso Colle Innamorati (ins. Di Censo)

TRAGUARDI FORMATIVI bambini di 3 anni:

1. TRAGUARDI DI CONOSCENZA:

LISTENING: Ascoltare e ripetere semplici vocaboli, canzoni, filastrocche... con pronuncia e intonazione corretta (*ob. Fonetico*).

2. ABILITÀ/COMPETENZE:

- Salutare e congedarsi
- Denomina i colori.
- Riconosce e denomina in inglese i 4 elementi naturali.
- Denomina alcuni animali dell'acqua, della terra, dell'aria in inglese.
- Riconosce su se stesso e sugli altri alcune principali parti del corpo e le denomina correttamente in inglese.
- Impara a memoria e ripete filastrocche, brevi canti, piccole parti in una drammatizzazione.
- Denomina alcuni simboli legati alle diverse festività dell'anno.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DIDATTICO E SCANSIONE OPERATIVA:

ATTIVITÀ: Linguistiche ed espressive: giochi linguistici individuali e di gruppo (Ascolta e tocca, ascolta e colora, ascolta e mima, ascolta e ripeti, ascolta e canta, ascolta e balla, ascolta e disegna, ascolta e colloca ...). Canti, poesie, filastrocche, storie, ...

Motorie: Giochi individuali e di gruppo. Giochi di imitazione simulazione. Giochi ritmici e musicali. Attività oculo-manuali. Total Physical Response (TFR). **Cognitive:** Rielaborare, osservare, classificare, separare, guardare, ascoltare, ricordare, ripetere, memorizzare

METODOLOGIE:

- Approccio ludico.
- Lavoro di gruppo e individuale.
- Vita di relazione.
- T.P.R.
- Uso della routine.

TEMPI: I tempi di svolgimento delle attività previste nel progetto di inglese verranno concordate nel corso dell'anno scolastico.

SPAZI: Interni ed esterni alla scuola.

MATERIALI: Giochi e materiali didattici presenti nella scuola e di recupero. Software didattici.

VERIFICHE:

- Rubriche valutative
- Osservazioni occasionali e sistematiche in situazioni organizzate e/o spontanee
Rielaborazione verbali
- Schede operative.
- Approccio ludico individuali e di gruppo.
- Manifestazioni varie.

DOCENTI REFERENTI PER I TRE PLESSI

Francesca Di Marco, Federica di Censo, Manuela Rastelli

SCUOLA DELL'INFANZIA: LABORATORIO DI ATTIVITA' PRESCOLASTICHE

Il laboratorio si propone di predisporre un percorso sui pre-requisiti cognitivi e strumentali utili per affrontare con più facilità i successivi apprendimenti scolastici.

Le attività proposte si propongono di porre attenzione allo sviluppo di competenze necessarie ad un successivo approccio della lingua scritta, ponendo particolare attenzione alle aree dello sviluppo del bambino da stimolare: il linguaggio e la consapevolezza metafonologica, le capacità psicomotorie, percettive, mnemoniche e attentive, l'orientamento spazio-temporale, la coordinazione oculo-manuale.

Attraverso il gioco e le semplici esperienze di vita il bambino sarà sollecitato a scoprire la propria identità, autonomia, competenza e cittadinanza nel pieno sviluppo armonico ed integrato della persona.

Le abilità che si andranno a stimolare saranno focalizzate su:

Attenzione e memoria visuo-spaziale. In questa sezione sarà importante esercitare la memoria visiva e la memoria di lavoro attraverso la lettura di immagini focalizzando l'attenzione sui dettagli, orientando la lettura da destra verso sinistra e dal basso verso l'alto stimolando l'attenzione in modo prolungato per portare a termine il compito.

Abilità logiche. Considerando che già dalla nascita il bambino ha in parte queste capacità sarà dunque importante potenziarle attraverso esperienze e stimoli adeguati. Le proposte saranno finalizzate a stimolare il pensiero alla riflessione e soluzione di piccole situazioni problematiche, seriare, ordinare, stabilire relazioni, scoprire l'assurdo (mettere in relazione il proprio pensiero con la realtà mettendo in atto attività di confronto).

Attività linguistiche. La componente linguistica permette al bambino di comprendere la realtà e di farsi capire manifestando emozioni e bisogni. Sarà importante aiutare il bambino ad ampliare il lessico attraverso giochi di parole, filastrocche, racconto di storielle e significato delle parole.

Pregrafismo e disegno. Le attività saranno finalizzate a impostare una corretta impugnatura della matita, acquisire fluidità e sicurezza nel tracciare semplici segni grafici procedendo da sinistra verso destra, dall'alto verso il basso, curando particolarmente la coloritura e il disegno sia guidato sul un modello sia come libera espressione della realtà.

Precalcolo. Si avvierà il bambino al concetto di quantità, al concetto di numero e associazione tra i due; attraverso giochi aritmetici si introdurranno i concetti dell'aggiungere e del togliere.

Sentimenti ed emozioni. Il ruolo che investe la dimensione affettiva è molto importante, pertanto si aiuterà il bambino saper riconoscere, identificare e parlare delle proprie ed altrui emozioni attraverso l'illustrazione dei sentimenti (come la tristezza felicità, rabbia, paura...) identificando il volto come canale privilegiato successivamente con gesti e movimenti corporei.

Orientamento nel tempo. Il concetto astratto del tempo sarà facilmente superato dal bambino nel saper pensare alla propria giornata e alla scansione delle attività svolte, alla settimana e alle stagioni.

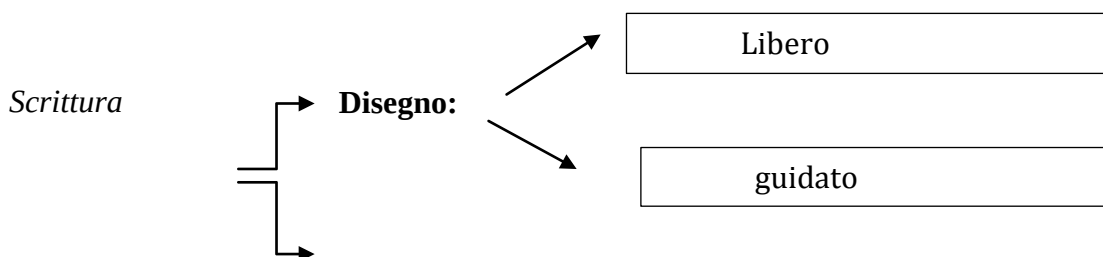
Orientamento nello spazio. In questa sezione si insegnerà al bambino a gestire lo spazio e i termini specifici di riferimento in particolar modo saper utilizzare gli spazi del foglio rispettandone le dimensioni, la posizione e la direzione. Si consolideranno i concetti topologici, la direzione e la posizione nello spazio.

Schema corporeo. In quest'area le proposte saranno finalizzate alla conoscenza del proprio corpo e alla sua rappresentazione grafica ricca nei particolari.

OBIETTIVO:

offrire specifiche opportunità di apprendimento e realizzare i compiti di sviluppo in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza (dalle indicazioni nazionali).

ATTIVITÀ:



Grafia: collegare i puntini, tracciare linee, completare i tratteggi, ritmi, sequenze

Lettura di immagini, sequenze temporali .

OBIETTIVI DEL COLORARE:

presa di mano
-pressione del polso
-inseguimento occhio mano
-capacità di rispettare i margini.

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI E RELAZIONALI

-acquisire la capacità di eseguire una consegna: cromatica, grafica con oggetti.

OBIETTIVI STRUMENTALI

-presa di mano funzionale alla coloritura e scrittura
-orientamento spaziale da destra verso sinistra
-inseguimento visivo da destra verso sinistra
-organizzazione del numero come quantità, ordine, lunghezze, uguali e contrari, seriare, stabilire relazioni, situazioni problematiche.

DOCENTE REFERENTE
Monica Pierdomenico

POTENZIAMENTO SOSTEGNO AD00

TITOLO PROGETTO	“SENZA ERRORI..... O QUASI! “
AREA TEMATICA	COMPETENZA: COMUNICAZIONE NELLA LINGUA MADRE
MOTIVAZIONE	Nell’ottica della Legge 107/2015, per far fronte ai bisogni formativi degli studenti, diventa fondamentale sviluppare competenze sicure rispetto all’uso corretto della lingua italiana, tanto più ai nostri giorni, in quanto, nonostante la corsa alla comunicazione con strumenti digitali, esprimersi in un buon italiano è un prezioso biglietto da visita in tante occasioni, non solo nella scuola, ma anche nel lavoro e nella vita relazionale personale. La lingua non è solo lo strumento più potente di conoscenza, (e come tale è alla base di tutte le discipline) ma è anche strumento prioritario di comunicazione e quindi di partecipazione alla vita sociale. Molte ricerche mettono in evidenza l’elevata diffusione degli errori grammaticali in età scolare e la loro permanenza anche dopo la scuola dell’obbligo, pertanto è necessario potenziare proprio nella scuola media la

	competenza linguistica, rafforzando l'acquisizione delle strutture ortografiche, morfologiche e sintattiche.
FINALITA'	- Favorire il successo scolastico e formativo di ciascun alunno attraverso interventi individualizzati. - Potenziare la riflessione linguistica. - Fornire strategie cognitive per il controllo consapevole dell'errore.
OBIETTIVI	1. Rafforzare conoscenze e abilità linguistiche. 2. Collaborare in gruppi di lavoro. 3. Sviluppare la capacità di comunicazione verbale. 4. Abituare all'autocorrezione degli errori.
CONTENUTI	1. Ortografia (ordine alfabetico, difficoltà ortografiche, divisione in sillabe, accento, elisione e troncamento, maiuscole, punteggiatura) 2. Morfologia e analisi grammaticale. 3. Analisi logica. 4. Analisi del periodo.
DESTINATARI (CLASSE, ALUNNI...)	Alunni delle classi seconde e terze della scuola media "Virgilio" che necessitano di recupero, (DSA, BES, ripetenti, con insufficienze)
ARTICOLAZIONE	Le attività saranno svolte in orario curriculare antimeridiano, a gruppi di alunni, a classi aperte o non, oppure con interventi per l'intera classe, in accordo con i docenti delle classi interessate.
MEZZI E STRUMENTI	- Libri di testo. - Altri testi. - Supporti audio e video. - Schede strutturate.
LUOGHI	- Aula. - Aula multimediale.
TEMPI	Da concordare con i docenti interessati.
VERIFICHE	Saranno in itinere e finali, concordate con i docenti di classe.
VALUTAZIONE	Terrà conto dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse, oltre che dei progressi rispetto alla situazione di partenza e alle competenze acquisite.
RISORSE	Interne.
PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO (Multimediale, spettacolo, viaggio, uscita, altro...)	-Saranno realizzati prodotti finali grafici e, possibilmente, multimediali. (minigrammatica)

DOCENTE REFERENTE
Prof.ssa Ilia Marinelli

POTENZIAMENTO ARTE A028

Il progetto si inserisce all'interno di tutti gli ambiti e livelli progettuali. È redatto in coerenza con gli obiettivi e le finalità del PTOF, delle Competenze trasversali, dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e con la Progettazione disciplinare.

FINALITÀ

- Sviluppare e consolidare competenze linguistiche e comunicative riguardanti l'ambito della disciplina Arte e Immagine;

OBIETTIVI FORMATIVI

- ✓ potenziare le competenze nella pratica e nella cultura nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- ✓ sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- ✓ sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- ✓ alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- ✓ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- ✓ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e
- ✓ in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- ✓ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- ✓ individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- ✓ potenziamento e recupero di conoscenze e competenze e valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ supporto agli studenti da preparare per gli esami di stato.

DESTINATARI: Classi 1-2-3^B/ 1-2-3F/ 1-2-3G scuola secondaria di I grado Virgilio

AMBITI E APPLICAZIONE

Il progetto si articola nel modo seguente:

- Laboratorio 1: L'ARTE NELL'ARTE
- Laboratorio 2: ARTE IN CONCORSO
- Laboratorio 3: L'ARTE IN UN'IMMAGINE
- Laboratorio 4: CARTELLONI ARTISTICI
- Laboratorio 5: L'ARTE DAL VERO
- Laboratorio 6: ALL'ARTE CI PENSO IO

LABORATORIO 1: "L'ARTE NELL'ARTE"

Rivolto a tutte le classi, e in particolare alle classi terze, ispirato agli argomenti di storia dell'arte trattati, è volto a realizzare elaborati, di varia tipologia, singoli o di gruppo, con tecniche e strumenti sempre più complessi.

Obiettivi: stimolare gli alunni alla creatività, e potenziare le capacità tecnico-manuali di alunni con difficoltà nello studio. Aumentare l'autostima e favorire l'apprendimento con attività di collaborazione, senza, però, dimenticare di valorizzare le eccellenze.

Didattica: gruppo classe o sottogruppi, a seconda del lavoro proposto.

Soggetti coinvolti: insegnante di arte e organico potenziato.

Materiale occorrente: da valutare in relazione agli elaborati concordati.

LABORATORIO 2: "ARTE IN CONCORSO".

Prevede la partecipazione ai concorsi proposti dai vari enti, qualora si ritengano interessanti.

Obiettivi: stimolare la fantasia e la progettazione sui temi extracurricolari. Favorire la collaborazione per la competitività.

Didattica: gruppi eterogenei di alunni volontari o individuati per le loro particolari capacità e competenze.

Soggetti coinvolti: organico potenziato ed, eventualmente, insegnanti interessati.

Materiale occorrente: variabile a seconda dei concorsi.

LABORATORIO 3: "L'ARTE IN UN'IMMAGINE".

Attraverso l'uso di immagini, (dipinti celebri, fotografie che illustrano eventi storici, disegni di carattere scientifico), i ragazzi delle classi terze, saranno aiutati nella lettura delle immagini, nella memorizzazione e nell'apprendimento culturale in vista del colloquio pluridisciplinare di fine anno.

Obiettivi: facilitare l'apprendimento teorico attraverso il potenziamento delle capacità di osservazione e memorizzazione delle immagini.

Didattica: a piccoli gruppi.

Soggetti coinvolti: organico potenziato.

Materiale occorrente: immagini di dipinti e fotografie prese dalle fonti a disposizione (internet, libro di testo ecc.) ed assemblati in un lavoro organico.

LABORATORIO 4: "CARTELLONI ARTISTICI".

Realizzazione di cartelloni artistici anche da ausilio alle altre discipline.

Obiettivi: favorire la comprensione, da parte degli alunni, e dell'importanza dell'interdisciplinarietà.

Didattica: a gruppo classe o piccolo gruppo.

Soggetti coinvolti: organico potenziato.

Materiale occorrente: quello in possesso dagli alunni o altro, a seconda delle necessità.

LABORATORIO 5: "L'ARTE DAL VERO".

Visite ai musei. Preparazione teorica in vista delle visite guidate già organizzate o da organizzare.

Obiettivi: Rendere partecipi gli alunni alla visita guidata, consolidare ciò che hanno già appreso.

Didattica: a classi, o gruppi.

Soggetti coinvolti: organico potenziato e insegnanti interessati.

Materiale occorrente: documentazione attraverso varie fonti (libri di testo, foto, notizie scaricate da internet).

LABORATORIO 6: "ALL'ARTE CI PENSO IO".

Valorizzazione e tutela dei beni culturali. Ambito di costruzione della competenza chiave di cittadinanza secondo il procedimento di ricerca-azione contestualizzato nel tessuto geografico e socio-economico dell'Istituto scolastico degli studenti.

Obiettivi: stimolare il rispetto per i beni culturali inglobando i beni ambientali, i beni storico-artistici, i beni archeologici, i beni librari e archivistici, gli oggetti d'uso nella tradizione locale. Stimolare l'assunzione delle proprie responsabilità. Favorire la collaborazione.

Didattica: classe o gruppo.

Soggetti interessati: insegnante di arte e organico potenziato.

Materiali impiegati: variabili a seconda dell'iniziativa.

Organizzazione

Si ritiene di attuare una organizzazione flessibile, nel pieno rispetto dei ritmi di apprendimento, espressione ed interazione degli alunni che ben si leghino con le attività interne delle classi. Al fine di rendere più efficace la comunicazione e l'apprendimento, all'interno di ogni classe interessata, verranno formati gruppi di alunni a seconda delle necessità formative.

Spazi e tempi

Gli spazi saranno quelli dell'Istituto e il progetto verrà svolto durante il periodo preso in riferimento dalla disposizione.

Verifica e Valutazione

Si fa riferimento a quella inserita nella programmazione tenendo soprattutto conto della disponibilità a lavorare e valutando i progressi più che i livelli raggiunti.

Il progetto è aperto a modifiche e integrazioni.

Le docenti di Arte
Prof.ssa Sonia Buccione
Prof.ssa Roberta Cardamone

POTENZIAMENTO MUSICA A032

TITOLO PROGETTO N.1	DISABILITA' E MUSICA: “ LA MUSICA PER CONOSCERSI MEGLIO”
AREA DI PROGETTO	BEN – ESSERE INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
DESTINATARI	Alunni diversamente abili di particolare gravità (sindrome di Down, autismo, ritardo cognitivo medio-grave) frequentanti le classi la scuola sec. di I grado Virgilio
MOTIVAZIONE	Le nuove tecnologie multimediali possono essere efficaci strumento di recupero e di integrazione degli alunni diversamente abili in vari settori: psicologico, sociale, pedagogico, didattico, terapeutico e fisiologico. Attraverso la multimedialità infatti si attivano strategie di compensazione che tendono a facilitare i processi di attenzione e che consentono, in particolare, di curare l'aspetto motivazionale come elemento fondamentale per il raggiungimento dei risultati. Grazie all'ausilio di mezzi tecnologici, (quali ad esempio personal computer, tastiere, cd musicali...), si inserisce il progetto di musica, disciplina che consente una partecipazione e un coinvolgimento maggiore nei ragazzi diversamente abili, in quanto influisce direttamente sulla mente e sul corpo, suscitando reazioni psicofisiologiche, mentali ed emozionali. La musica, grazie alle sue caratteristiche peculiari, contribuisce efficacemente al raggiungimento di obiettivi specifici, inerenti alla fascia di età presa in considerazione. Con il canale della “musica e movimento” si vuole attivare e sviluppare le capacità cognitive di base quali: attenzione, concentrazione, percezione, memoria, osservazione. Inoltre l'intero gruppo classe e il ragazzo con difficoltà sono spronati a sviluppare l'intelligenza socio-motoria, in particolare l'uso espressivo delle parti sane di sé, il coordinamento oculo-manuale, le abilità grosso motorie e la motricità fine.
DISCIPLINE COINVOLTE	MUSICA- SCIENZE MOTORIE- SOSTEGNO
TEMPI	L'intero anno scolastico NOVEMBRE 2016-MAGGIO 2017 Il laboratorio si svolgerà in palestra o in auditorium settimanalmente, e ogni lezione sarà della durata di 1ora.
COMPETENZE DA SVILUPPARE	• Interazione positiva con tutti i compagni; • Maggior autocontrollo negli interventi e nei movimenti in genere; • Migliorare la capacità di ascolto di sé e degli altri; • Provare piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezze; • Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo; • Sviluppare interesse per l'ascolto della musica; • Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni; • Potenziamento della sicurezza personale; • Integrazione gruppo-classe;

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ANNUALI	– Considerare la disabilità come risorsa; – Potenziare abilità di ascolto; – Tessere reti di solidarietà ed aiuto reciproco fra alunni; – Creare relazioni di tutoraggio e di educazione tra i pari; – Integrazione ed inclusione di alunni con difficoltà; – Potenziamento di capacità comunicative attraverso l'espressione musicale; – Acquisizione di capacità relazionali; – Maturazione del senso di equità.
PERSONALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	• Potenziamento della sicurezza personale; • Maggiore autonomia operativa; • Aumentare la fiducia nelle proprie possibilità;
METODOLOGIA	Didattica per problemi/ Didattica laboratoriale Attraverso l'osservazione diretta e partecipe, i docenti dedicheranno la loro attenzione al piccolo gruppo classe, cercando di captare in modo approfondito ogni più piccolo segnale espressivo/comunicativo. Attraverso il "gioco" delle sintonizzazioni cercheranno poi di instaurare una relazione con loro, accogliendone il linguaggio (qualunque esso sia) e rilanciando nuovi stimoli. La relazione sarà mediata dai parametri sonoro musicali (timbro, intensità, altezza) che offrono una privilegiata via di comunicazione analogica, soprattutto là dove il linguaggio verbale è, per motivi diversi, interrotto, compromesso, inutilizzato.
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE ED ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI GIOCHI	• Accoglienza, presentazione e saluti iniziali di tutti i bambini, rito di "fine-incontro". • Esplorazione e conoscenza dell'ambiente ad esempio conoscere le persone presenti e lo spazio che occupano, con l'ausilio di segnali /oggetti per capire l'ambiente in cui si trovano.
ORGANIZZAZIONE E PERCORSO	• l'attivazione dell'espressione, verbale e non verbale, e della vocalità nella risposta agli stimoli proposti dall'operatore • il riconoscimento e l'utilizzo funzionale di oggetti (strumenti musicali semplici) • l'orientamento nello spazio rispetto alle attività sonore proposte • la detensione dei distretti motori, attraverso l'utilizzo di strumenti a percussione per promuovere degli apprendimenti minimi attraverso la modulazione delle dinamiche • sonore ed il decremento / sostituzione di stereotipie gestuali e schemi rigidi nella relazione • l'apertura di canali di comunicazione che favoriscano processi di apprendimento migliorando la percezione di sé e dell'altro • la conoscenza e integrazione, attraverso azioni spontanee /sollecitate e tappe di <i>esplorazione, conoscenza e rappresentazione</i>, di nozioni principali di <i>contrast</i> (rumore-silenzio, movimento-immobilità, forte-piano) • lo sviluppo di abilità verbali e non verbali nella comunicazione dei bisogni • Interpretare la musica con il corpo o con gli oggetti; • Sviluppare il senso del ritmo con il corpo e con gli strumenti;

	• Avviare il bambino all'ascolto di musica classica, tradizionale e popolare per aiutarli a percepire le • proprie emozioni e a rappresentarle con tecniche grafico-pittoriche; • Muoversi liberamente nello spazio facendosi trasportare dalle sensazioni della musica; • Muoversi con movimenti organizzati; • Battere mani e piedi con scansione ritmica; • Muoversi ritmicamente coordinando movimenti insieme ai compagni
TITOLO PROGETTO N.2	ALFABETIZZAZIONE MUSICALE ATTRAVERSO LA PRATICA DEL FLAUTO DOLCE
DESTINATARI	Tutte le classi quarte delle scuole primarie Bosco e Colli.
DURATA	Intero anno scolastico. Lezioni da 1 ora settimanale per classe, da svolgere in orario curricolare in presenza della docente di classe di musica
COMPETENZE	• Percepisce • Ascolta • Scopre • Riconosce e distingue
OBIETTIVI (CONOSCENZE E ABILITÀ)	• Sviluppare la percezione uditiva e la capacità di ascolto per acquisire consapevolezza della realtà acustica. • Riconoscere suoni differenti. • Riprodurre suoni e brevi melodie con la voce. • Conoscere i parametri del suono: timbro, intensità, durata, altezza, ritmo. • Leggere note musicali. • Esplorare ed utilizzare le potenzialità espressive del flauto • Scoprire e produrre suoni con il flauto. • Riprodurre suoni e rumori con le mani. • Scoprire la funzione comunicativa delle prime forme di musica. • Musica d'insieme
CONTENUTI	• Alfabetizzazione musicale • Sequenze ritmiche • Esercizi con il flauto dolce soprano • Brani semplici • Filastrocche • Ricerca delle motivazioni delle iniziali manifestazioni musicali dell'uomo. • Le prime forme di ritmo
METODI E SOLUZIONI ORGANIZZATIVE	• Esecuzione di semplici brani melodici con la voce • Esecuzione di sequenze ritmiche • Presentazione di brani musicali • Schede operative • Esercizi pratici

IL DOCENTE POTENZIATO
Prof. Rafael Arditi